



3° TRIMESTRE 2024

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

DICEMBRE 2024

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	7
1 IL LAVORO DIPENDENTE	9
●●● Le dinamiche generali	9
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	11
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	12
Box – LOAgri - prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato	16
●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato.....	17
●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	21
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	25
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	35
●●● Il lavoro intermittente	35
●●● Il lavoro domestico	35
●●● Il lavoro parasubordinato	36
●●● I tirocini	37
●●● I lavori di pubblica utilità.....	38
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	38
4 I DISOCCUPATI	41
●●● Approfondimento (3): I percorsi successivi al rilascio della Did. Presi in carico dai Cpi e rioccupazione.....	45
5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	47
6 Nota metodologica sul SILV	48

Il Sestante/3° trimestre 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it



PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria. Esso offre, inoltre, un aggiornamento puntuale sui flussi di ingresso in condizione di disoccupazione riconducibili al rilascio delle Did (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La sezione dedicata agli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazioni di disponibilità) propone uno spaccato delle principali informazioni sulle caratteristiche ed i percorsi delle persone alla ricerca di lavoro. Chiudono due brevi schede analitiche: la prima offre un aggiornamento dei principali indicatori del mercato del lavoro riferiti alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, la seconda – a carattere di nota metodologica – presenta, invece, un confronto delle dinamiche occupazionali delineate attraverso il Silv con i dati ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il 2024 si conferma un anno complicato², caratterizzato dal persistere di forti incertezze sulle prospettive di sviluppo dell'economia mondiale; il contesto internazionale continua a mostrare una marcata fragilità³ a causa del persistere di tensioni geopolitiche e commerciali. Mentre la prima parte dell'anno si è contraddistinta per una fase di crescita superiore alle attese, pur contenuta, le performance per la seconda metà del 2024 e per il 2025 risultano invece condizionate da alcuni fattori che impongono una maggior prudenza nella definizione delle prospettive di crescita. Nella seconda parte del 2024 è ancora evidente un marcato disallineamento tra le dinamiche del manifatturiero e quelle dei servizi;⁴ è confermato un importante rallentamento dell'attività industriale e una stagnazione del commercio mondiale; permangono importanti differenze tra le aree geografiche, con un divario nei livelli di crescita dei diversi Paesi ancora elevato.

Negli Stati Uniti, nonostante alcuni segnali di decelerazione, prosegue la fase espansiva dell'economia. Nel terzo trimestre del 2024 il Pil statunitense è cresciuto sia su base congiunturale (+0,7%) che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,7%)⁵. In Cina, nonostante il persistere di importanti squilibri nel modello di sviluppo, la crescita del Pil ha evidenziato un'accelerazione tra luglio e settembre⁶ trainata dallo sviluppo dei settori legati alle energie rinnovabili e da un significativo rafforzamento dei mercati esteri grazie all'ampio sostegno pubblico alle esportazioni. L'incremento del Pil nel terzo trimestre del 2024 è stato del +0,9% rispetto al trimestre precedente e del +4,8% su base annua.⁷

Nell'Area Euro, nella prima metà del 2024 la crescita complessiva è risultata contenuta, condizionata dalla debolezza dell'attività industriale e sostenuta soprattutto dal terziario. Nel terzo trimestre si registra una lieve accelerazione dell'attività economica complessiva, ma con dinamiche molto eterogenee nei principali Paesi dell'area.⁸ L'incremento del Pil nel periodo luglio-settembre è risultato in crescita del +0,4% rispetto al trimestre precedente e del +0,9% nel confronto con il secondo trimestre del 2023.⁹ Il Pil tedesco – ancora ampiamente condizionato dall'andamento negativo del settore industriale – cresce del +0,2% in termini congiunturali, ma registra una diminuzione del -0,2% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente; il Pil della Francia è cresciuto del +0,4% sul trimestre precedente, del +1,3% sul terzo trimestre 2023; in Spagna, a conferma di un particolare dinamismo che continua a caratterizzare questo Paese, l'incremento del Pil si è attestato al +0,8% in termini congiunturali e +3,4% su base annua.

Nell'Area Euro, a condizionare il contesto di bassa crescita che caratterizza anche il terzo trimestre del 2024 sono soprattutto i risultati deludenti registrati nel comparto industriale. L'industria europea è in recessione da inizio 2023 a causa di una complessiva frenata della domanda (complice la riduzione degli investimenti e dei consumi di beni durevoli e semi-durevoli a fronte di uno spostamento della spesa verso i servizi), la perdita di competitività di alcuni settori e il permanere di alcune criticità legate ai costi di produzione.¹⁰ Il comparto dell'auto si conferma in crisi sia perché la domanda rimane a livelli contenuti, sia a causa delle pressioni competitive internazionali soprattutto in relazione alle richieste di innovazione imposte dalla transizione ambientale.

L'economia italiana continua a mantenersi su una fase ciclica moderatamente espansiva, ulteriormente rivista al ribasso dalla revisione dei dati trimestrali che hanno peggiorato la crescita acquisita sul 2024 rispetto alle previsioni precedenti.¹¹ Secondo la stima completa dei Conti Economici trimestrali diffusa a dicembre,¹² il Pil italiano nel terzo trimestre 2024 è rimasto stazionario (confermando il dato preliminare di ottobre¹³) rispetto al trimestre precedente ed è cresciuto del +0,4% rispetto al terzo trimestre del 2023. Tale risultato è trainato

² Refricerche (2024), *Congiuntureref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, www.refricerche.it

³ UPB (2024), *Nota sulla Congiuntura – ottobre 2024*, www.upbilancio.it.

⁴ Refricerche (2024), *Congiuntureref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, www.refricerche.it

⁵ Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

⁶ Istat (2024), *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, 8 novembre, www.istat.it

⁷ Istat (2024), *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, 8 novembre, www.istat.it

⁸ Istat (2024), *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, 8 novembre, www.istat.it

⁹ Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

¹⁰ Refricerche (2024), *Congiuntureref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, www.refricerche.it

¹¹ UPB (2024), *Nota sulla Congiuntura – ottobre 2024*, www.upbilancio.it.

¹² Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

¹³ Istat (2024), *III trimestre 2024. Stima preliminare del Pil*, Statistiche Flash, 30 ottobre, www.istat.it

dalla crescita dei servizi dove si è registrato un incremento congiunturale del +0,2% (+0,7% su base annua). L'agricoltura rimane stazionaria, mentre andamenti negativi si registrano nel comparto industriale e in particolare nell'industria in senso stretto, ancora penalizzata dalla debolezza della domanda e dall'acuirsi delle difficoltà in alcuni ambiti del manifatturiero, dove si registra una nuova variazione negativa (-1% sul trimestre precedente e -1,7% tendenziale). Ancora in crescita, per contro, il valore aggiunto nelle costruzioni (+0,3% sul trimestre precedente e +1,3% tendenziale).¹⁴

Nell'insieme del contesto italiano contribuisce positivamente alla stabilità del Pil nel terzo trimestre del 2024 la variazione positiva associata ai consumi nazionali e alla domanda delle famiglie, mentre è negativo l'apporto legato agli investimenti. Le esportazioni di beni e servizi sono diminuite in termini congiunturali del -0,9%, gli investimenti fissi lordi del -1,2%, in calo soprattutto nelle componenti dei mezzi di trasporto (-5,9%) ed in quelli della voce impianti, macchinari e armamenti (-3,9%).¹⁵ Nel terzo trimestre 2024, rispetto al precedente, l'export si è ridotto del -0,6%, l'import è cresciuto del +0,8%. Su base annua, la contrazione dell'export (-2,2%) è riconducibile soprattutto alla riduzione di vendite di autoveicoli, in particolare verso Stati Uniti e Germania, e di prodotti della raffinazione; invece le vendite del settore farmaceutico e di quello alimentare continuano a fornire un sostegno importante all'export nazionale.¹⁶

Anche con riferimento al contesto regionale veneto, sono evidenti importanti differenze tra gli andamenti registrati nei diversi settori. La produzione manifatturiera della regione, secondo l'indagine VenetoCongiuntura¹⁷, si contrae del -1,9% su base tendenziale nel terzo trimestre 2024 (pressoché in linea con i precedenti trimestri) confermando la fase di rallentamento – visibile peraltro anche negli andamenti osservati relativamente agli indicatori sul grado di utilizzo degli impianti, nel portafoglio ordini e nell'andamento del fatturato – soprattutto in alcuni settori. Il calo tendenziale della produzione manifatturiera in regione è evidente soprattutto nei beni intermedi (-4,6%) e in quelli strumentali e di consumo (-0,8%). I comparti che hanno evidenziato un aumento della produzione a livello tendenziale sono l'alimentare e bevande (+4%), la carta e stampa (+3,3%) e il marmo e vetro (+1,7%). I settori che hanno invece registrato le maggiori criticità sono la filiera della moda (-7,1%), che comprende l'abbigliamento, le calzature e la pelletteria – influenzata anche dal rallentamento della domanda – specialmente quella interna (-7,6% gli ordini interni), il comparto dei metalli (-6,9%), delle macchine elettriche ed elettroniche (-5%) e dei mezzi di trasporto (-3,2%). Infine, le macchine e apparecchi meccanici registrano un calo del -2,8%, negativi ma vicino alla media il legno e mobile (-1,9%) e la gomma e plastica (-0,5%).¹⁸

Con riferimento nello specifico al mercato del lavoro, anche nel terzo trimestre del 2024, le dinamiche occupazionali registrate a livello nazionale hanno continuato a mantenersi positive, nonostante il rallentamento della crescita e le difficoltà in alcuni settori, sospinte da una domanda di lavoro ancora elevata e che ha continuato ad evidenziare un'intensità della crescita superiore a quella del Pil.¹⁹ Come suggeriscono i dati provvisori su base mensile, i livelli di disoccupazione continuano a rimanere particolarmente contenuti ed in linea con quelli dell'area Euro. Permangono tuttavia, anche nel mercato del lavoro nazionale, alcune tensioni legate alla progressiva saturazione dell'offerta e ad una contestuale leggera ripresa dell'inattività. Nel terzo trimestre del 2024, in Italia, il tasso di posti vacanti destagionalizzato, secondo le stime preliminari dell'Istat²⁰ rimane invariato, attestandosi sui valori del trimestre precedente, al 2%. A fronte di una sostanziale stabilità nei servizi (fermi al 2,1%) si registra una variazione negativa nell'industria (che si attesta all'1,9%) che sconta gli effetti delle difficoltà registrate in alcuni comparti ed il crescente ricorso alla cassa integrazione.²¹

Complessivamente, nel mercato del lavoro nazionale si registra, nel terzo trimestre del 2024, una crescita delle unità di lavoro (+0,3% rispetto al secondo trimestre del 2024 e +1,6% rispetto allo stesso periodo del 2023) trainata dai servizi (rispettivamente, +0,5% e +2,4%). Anche le ore lavorate, in leggera crescita rispetto al primo trimestre dell'anno (+0,2%) a causa soprattutto della flessione registrata nell'industria in senso stretto, sono

¹⁴ Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

¹⁵ Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

¹⁶ Istat (2024), *Commercio con l'estero e prezzi all'import*, Statistiche Flash, 15 novembre, www.istat.it

¹⁷ Unioncamere Veneto (2024), *La congiuntura industriale in Veneto e in provincia di Treviso-Belluno nel terzo trimestre 2024: debole la produzione, si amplifica la distanza delle dinamiche settoriali*, 19 novembre, www.venetocongiuntura.it

¹⁸ Unioncamere Veneto (2024), *La congiuntura industriale in Veneto e in provincia di Treviso-Belluno nel terzo trimestre 2024: debole la produzione, si amplifica la distanza delle dinamiche settoriali*, 19 novembre, www.venetocongiuntura.it

¹⁹ Refricerche (2024), *Congiunturaref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, www.refricerche.it

²⁰ Istat (2024), *Posti vacanti nelle imprese dell'industria e dei servizi - stime preliminari III trimestre 2024*, 25 novembre, www.istat.it

²¹ Cfr. Inps, Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà - Ore autorizzate, www.inps.it

risultate in crescita più marcata nel confronto tendenziale (+1,5%).²² La dinamica salariale, sospinta dai rinnovi contrattuali, si conferma positiva mostrando un leggero incremento dei redditi da lavoro dipendente pro capite aumentati, nel complesso dell'economia, del +0,9% sul secondo trimestre del 2024 e del +4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le differenze tra i vari settori continuano tuttavia ad essere molto marcate.²³

Per quanto riguarda i possibili scenari futuri e le prospettive per la congiuntura, rimangono ancora elevati i rischi legati alle incertezze sull'evoluzione del quadro geopolitico. Le relazioni internazionali si confermano complesse per via del protrarsi dei conflitti in corso e delle difficoltà crescenti nei rapporti commerciali condizionate da un possibile rafforzamento delle politiche protezionistiche.²⁴ Nello scenario internazionale pesano inoltre le incertezze sui possibili effetti degli esiti delle elezioni americane;²⁵ in Europa ed Italia, in un contesto di crescita che si prospetta ancora contenuta, ad incidere saranno soprattutto le ricadute delle politiche di bilancio restrittive e le necessità di aggiustamento dei conti pubblici dopo tre anni di deficit molto elevati.²⁶ Dal punto di vista occupazionale ci si attende, invece, un possibile rallentamento della crescita occupazionale ed un graduale ridimensionamento dei problemi legati al reperimento della manodopera.

²² Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

²³ Istat (2024), *III trimestre 2024. Conti Economici Trimestrali*, Statistiche Flash, 2 dicembre, www.istat.it

²⁴ Refricerche (2024), *Congiuntura ref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, www.refricerche.it

²⁵ Refricerche (2024), *Congiuntura ref. L'economia mondiale alla prova della Trumpnomics*, n. 20, 19 novembre, www.refricerche.it

²⁶ Refricerche (2024), *Congiuntura ref. Un'altra correzione fiscale*, n. 18, 25 ottobre, www.refricerche.it

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

Per l'insieme dei rapporti di lavoro dipendente è confermato il graduale ridimensionamento dei livelli di crescita particolarmente sostenuti registrati nel biennio precedente. Il bilancio delle posizioni lavorative nel terzo trimestre del 2024 è negativo, come tipicamente accade in questo trimestre per la concentrazione delle conclusioni contrattuali al termine della stagione estiva, e pari a -5.000 posizioni di lavoro. Risulta in miglioramento rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (-7.200 unità), ma al di sotto del risultato del 2019 (-3.900).

Nel corso del trimestre si sono registrate 221.400 nuove assunzioni, in linea con il livello rilevato nello stesso periodo del 2023 e ancora superiori al valore del 2019 (+3%). Le cessazioni sono state 226.400, in leggera riduzione (-1%) rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Nell'interpretazione delle evidenze emerse in questo report, occorre tenere conto che il calo della domanda di lavoro e il saldo che ne consegue potrebbero essere in parte dovuti al ritardo con cui vengono inviate le comunicazioni obbligatorie relative alle assunzioni avvenute nel mese di settembre nell'ambito dell'istruzione.

Su base annua (considerando il periodo ottobre 2023-settembre 2024, nel confronto con quello ottobre 2022-settembre 2023) si registra una diminuzione sia dei flussi in entrata (-2%) sia, seppur lieve, di quelli in uscita dal mercato del lavoro. Il saldo annualizzato complessivo si attesta attorno alle +35.200 posizioni di lavoro e risulta ridimensionato rispetto a quello registrato nell'annualità precedente.

Dal punto di vista socio-anagrafico, i saldi annualizzati risultano positivi per tutte le categorie anagrafiche osservate, con alcune variazioni rispetto al periodo precedente. Il bilancio occupazionale risulta in ridimensionamento per gli italiani e le donne, mentre è stabile per gli uomini e in aumento per gli stranieri. Per quanto riguarda le assunzioni, si registra un calo delle attivazioni contrattuali comune a tutte le componenti, ad eccezione degli over 55 (+5%) e degli stranieri (+6%); tale riduzione è più forte per le donne (-3%), gli italiani (-5%) e i lavoratori con età compresa tra i 30 e i 54 anni (-4%). Gli stessi andamenti si rilevano per quanto riguarda le conclusioni contrattuali.

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel corso del terzo trimestre del 2024 il tempo indeterminato è l'unica tipologia contrattuale che registra un saldo positivo +9.600, che risulta in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente grazie alla compensazione tra il calo delle assunzioni e delle cessazioni. La riduzione delle assunzioni è riconducibile al settore metalmeccanico e all'ambito dell'istruzione (quest'ultimo condizionato dal ritardo dell'invio delle comunicazioni obbligatorie di assunzione da parte delle scuole).

Per l'apprendistato si registra un bilancio del trimestre pari a -3.900 posizioni di lavoro e appare più sfavorevole rispetto al 2023 (-3.000), soprattutto grazie all'aumento delle qualificazioni a tempo indeterminato.

Il bilancio del tempo determinato nel periodo luglio-settembre 2024 è pari a -9.500 posizioni di lavoro, tuttavia in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2023 grazie alle buone performance del settore agricolo. Le assunzioni fanno registrare un leggero aumento (+1%), mentre le cessazioni e le trasformazioni risultano stabili.

Anche nel caso del lavoro in somministrazione il bilancio trimestrale è negativo per -1.200 posizioni di lavoro, seppur in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2.300) grazie al saldo più favorevole del tempo determinato. In chiave tendenziale, le assunzioni fanno registrare un aumento del +2% che interessa sia le attivazioni a tempo determinato, sia quelle a tempo indeterminato.

Per settore e provincia

Dal punto di vista settoriale, la sostanziale stabilità della domanda di lavoro rilevata nel terzo trimestre del 2024 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è l'esito di situazioni differenziate.

L'agricoltura – che conta 27.800 assunzioni – è l'unico settore interessato da un aumento delle attivazioni (+18%). Per l'industria si osserva una flessione delle nuove assunzioni pari al -4% (49.900), che interessa la quasi totalità dei comparti del made in Italy, in particolare il sistema moda, l'orafo e il vetro-ceramica, e il metalmeccanico. I servizi – che scontano il ritardo della registrazione delle nuove assunzioni nel comparto dell'istruzione – fanno registrare un calo del -2% (147.600).

Anche il complessivo bilancio occupazionale trimestrale, seppur negativo in questo periodo dell'anno, è il risultato di dinamiche settoriali diverse. Il saldo dell'agricoltura è positivo (+11.600 posizioni lavorative) e si rafforza rispetto all'analogo trimestre dell'anno prima. I servizi, condizionati in questo periodo dell'anno dalla conclusione della stagione estiva, registrano un saldo negativo (-16.700) e più sfavorevole rispetto al 2023, per via da un lato del peggioramento del bilancio occupazionale nei comparti legati al turismo (commercio al dettaglio e servizi turistici) e, dall'altro, dal netto ridimensionamento del saldo dell'istruzione legato al ritardo dell'invio delle comunicazioni obbligatorie delle nuove assunzioni avvenute a settembre; all'opposto, il saldo della logistica è notevolmente migliorato (+1.700). Il bilancio occupazionale dell'industria è negativo (-250) ma più favorevole dello scorso anno (-2.100) grazie alle performance di industria alimentare e costruzioni che mostrano saldi positivi in crescita, e ad un bilancio nel metalmeccanico (-1.200) meno sfavorevole dei risultati particolarmente negativi dell'analogo trimestre del 2023 (-2.200). Tuttavia, alcuni comparti del made in Italy risultano in peggioramento (tessile-abbigliamento, industria conciaria e delle calzature).

A livello territoriale, il miglioramento del bilancio occupazionale rispetto al terzo trimestre del 2023 è riconducibile ai saldi positivi e più favorevoli nelle province di Verona (+6.000), Treviso (+3.600) e Padova (+1.100). Belluno e Rovigo sono caratterizzate da un saldo negativo, ma sostanzialmente stabile nel confronto con l'anno precedente, mentre Vicenza fa registrare un peggioramento che vede un saldo negativo e di segno opposto rispetto al 2023. Per Venezia si osserva un saldo negativo, legato al termine della stagione estiva, che risulta tuttavia più favorevole rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente (-13.800). La domanda di lavoro dipendente complessiva risulta in calo solo per le province di Vicenza (-5%) e, seppur lieve, di Venezia (-1%).

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel terzo trimestre del 2024 le attivazioni di contratti di lavoro intermittente, sempre concentrate soprattutto nell'ambito dei servizi ed in particolare in quelli turistici, sono state 18.500 pressoché in linea con quelle dell'analogo periodo del 2023.

Nel lavoro domestico il complessivo volume delle nuove attivazioni contrattuali nel periodo luglio-settembre 2024 risulta stabile sui livelli registrati nello stesso trimestre del biennio precedente; il bilancio occupazionale è negativo (-800 posizioni) ma, seppur di poco, migliore rispetto a quello dell'anno precedente.

Nell'ambito del lavoro parasubordinato le dinamiche occupazionali risultano ancora fortemente condizionate dall'entrata in vigore della riforma che ha riguardato la regolazione dei rapporti di lavoro legati all'ambito sportivo e all'introduzione delle relative indicazioni operative. Le nuove attivazioni contrattuali nel terzo trimestre del 2024 sono state 29.600, un terzo delle quali riferite al lavoro sportivo; rispetto allo stesso periodo del 2023 – che aveva visto l'entrata in vigore della riforma del lavoro sportivo – il volume delle attivazioni è calato del -33%. Il bilancio occupazionale del periodo risulta negativo per -8.500 posizioni di lavoro mostrando un significativo arretramento rispetto ai saldi registrati nello stesso periodo degli anni precedenti.

I tirocini avviati nel corso del terzo trimestre del 2024 ammontano a circa 6.900, in calo rispetto al volume di attivazioni registrate nello stesso trimestre dell'anno precedente.

Disoccupati

Nel periodo luglio-settembre 2024 gli ingressi in condizione di disoccupazione sono stati 39.800, in flessione del -6% rispetto all'anno precedente. Per i disoccupati veri e propri, provenienti da precedenti esperienze lavorative, gli ingressi in disoccupazione (35.400 Did) risultano in calo del -7%, fatta eccezione per i senior (+3%); gli inoccupati, senza precedenti rapporti di lavoro (4.400 Did, pari all'11% del totale), si riducono in corrispondenza dei giovani (-3%) e dei senior.

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

Nel terzo trimestre del 2024 in Veneto si sono registrate 221.400 assunzioni nel lavoro dipendente (**tab. 1.1**), sostanzialmente in linea con il livello rilevato nello stesso periodo del 2023, ma ancora superiori al valore del 2019 (+3%). Il volume delle cessazioni, pari a 226.400, è risultato in leggera riduzione (-1%) rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, ma al di sopra del periodo pre-pandemico.

Il saldo osservato, negativo come tipicamente accade in questo trimestre per la concentrazione delle conclusioni contrattuali al termine della stagione estiva, è pari a -5.000 posizioni di lavoro²⁷ e risulta in miglioramento rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (-7.200 unità), ma al di sotto del risultato del 2019 (-3.900).

Nell'interpretazione di questi risultati e delle evidenze che emergeranno nei prossimi paragrafi, occorre tenere conto che il calo della domanda di lavoro registrato nel trimestre (e il saldo che ne consegue), potrebbe essere in parte dovuto al ritardo (già osservato nelle annualità precedenti) con cui vengono inviate le comunicazioni obbligatorie relative alle assunzioni avvenute nel mese di settembre nell'ambito dell'istruzione. Questo ritardo, infatti, oltre ad incidere direttamente sulle dinamiche del settore, impatta anche sugli andamenti delle diverse componenti (socio-anagrafiche, figure professionali, contratti) che caratterizzano il comparto e che contribuiscono a determinare il volume totale di assunzioni e il conseguente saldo occupazionale complessivo.

**Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo.
2008 – 3° trim. 2024 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,6	730,4	25,2
2009	591,5	627,4	-35,9
2010	630,0	629,2	0,8
2011	657,5	664,0	-6,5
2012	618,6	626,1	-7,5
2013	616,5	628,6	-12,1
2014	664,1	671,3	-7,2
2015	752,2	709,8	42,4
2016	727,1	687,6	39,5
2017	846,0	796,7	49,3
2018	868,5	818,0	50,5
2019	815,3	785,1	30,3
2020	636,3	632,9	3,4
2021	787,3	727,4	60,0
2022	884,6	851,2	33,5
2023	862,5	820,7	41,8
2022 – 3° trim.	227,9	232,6	-4,7
2023 – 3° trim.	222,5	229,7	-7,2
2024 – 3° trim.	221,4	226,4	-5,0

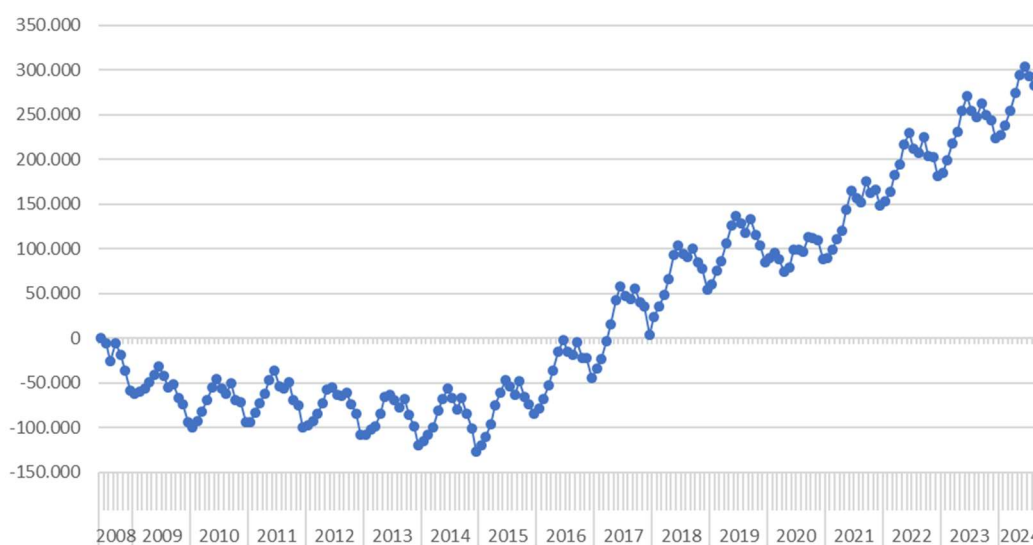
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

²⁷ Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, l'apprendistato e, nella somministrazione, i contratti attivati dalle agenzie con i lavoratori. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico e parasubordinato, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

I **grafici 1.1 e 1.2** rappresentano l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo: il primo illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 30 settembre 2024; il secondo permette invece di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009, sempre fino alla fine del trimestre considerato.

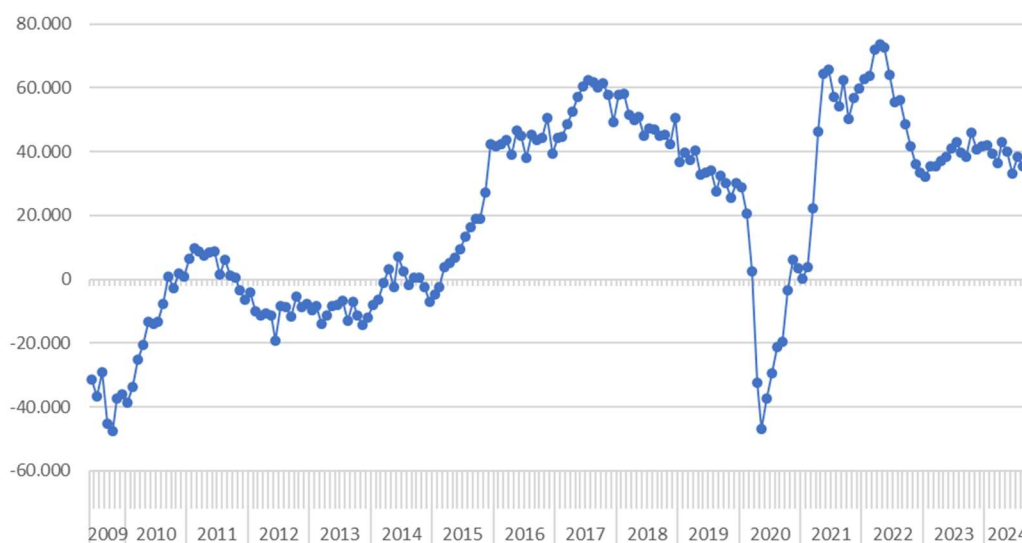
Analizzando nello specifico la dinamica occupazionale degli ultimi anni risulta evidente, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali durante il 2020, l'avviarsi dalla seconda metà del 2021 di una fase di ripresa dell'occupazione. Il rimbalzo economico si è caratterizzato per un'accentuata mobilità nel mercato del lavoro in particolare fino alla metà del 2022, per poi assumere un ritmo man mano meno sostenuto. Nel terzo trimestre del 2024 la dinamica occupazionale si conferma ancora positiva, ma risente in maniera più accentuata del trend di progressivo ridimensionamento della domanda di lavoro.

Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

La **tab. 1.2a** mostra la dinamica dei rapporti di lavoro dipendente e la variazione delle assunzioni e delle cessazioni, calcolata su base annua (anno mobile compreso tra ottobre 2023 e settembre 2024 e variazione rispetto al periodo ottobre 2022 – settembre 2023), relativamente alle principali caratteristiche dei lavoratori.

Su base annua, si osserva una riduzione sia delle assunzioni (-2%) che, seppur più lieve, delle cessazioni (-1%); il saldo del periodo ottobre 2023 – settembre 2024 (+35.200 unità) risulta inferiore rispetto a quello dell'annualità precedente (+38.400). Il bilancio occupazionale, positivo per tutte le componenti socio-anagrafiche, risulta in ridimensionamento per gli italiani e le donne, stabile per gli uomini e in aumento per gli stranieri.

Per quanto riguarda la domanda di lavoro, si registra un calo delle attivazioni contrattuali comune a tutte le componenti, ad eccezione degli over 55 (+5%) e degli stranieri (+6%); tale riduzione è più forte per le donne (-3%), gli italiani (-5%) e i lavoratori con età compresa tra i 30 e i 54 anni (-4%). Gli stessi andamenti si rilevano per quanto riguarda le conclusioni contrattuali.

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo ottobre 2023-settembre 2024 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (ottobre 2022-settembre 2023)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Ott. 2022 – set. 2023	Ott. 2023 – set. 2024
Totale	854,3	-1,7%	819,1	-1,4%	38,4	35,2
Genere						
Uomini	466,9	-0,5%	446,9	-0,6%	19,5	20,0
Donne	387,4	-3,2%	372,1	-2,4%	18,9	15,3
Cittadinanza						
Italiani	604,0	-4,6%	592,2	-3,8%	18,1	11,8
Stranieri	250,3	6,0%	226,9	5,2%	20,3	23,4
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	333,2	-0,5%	288,9	-0,1%	-	-
Adulti (30-54 anni)	423,2	-4,1%	408,5	-3,5%	-	-
Senior (55 anni e più)	97,9	4,6%	121,6	2,6%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	2,1	-0,3%	2,5	10,1%	-0,2	-0,4
Prof. intellettuali	96,3	-7,7%	91,3	-6,1%	6,9	4,9
Professioni tecniche	50,9	-7,0%	47,1	-6,4%	4,4	3,8
Impiegati	84,8	-3,3%	77,8	-3,6%	7,1	7,1
Professioni qualif. dei servizi	212,5	0,5%	205,4	2,3%	10,8	7,1
Operai specializzati	114,1	-3,2%	111,9	-3,2%	2,3	2,3
Conduttori e operai semi-spec.	71,9	-7,1%	71,5	-6,2%	1,2	0,4
Professioni non qualificate	221,6	3,7%	211,6	1,7%	5,8	10,1

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

I dati riferiti al terzo trimestre del 2024 e riportati nella **tab. 1.2b** permettono di scomporre ed analizzare nel dettaglio le dinamiche complessivamente osservate. Si rilevano saldi positivi solo per la componente maschile e per quella straniera, le uniche a registrare un miglioramento nel risultato osservato rispetto allo stesso periodo del 2023.

La sostanziale stabilità osservata per le assunzioni totali non si riscontra anche per le singole componenti socio-anagrafiche. Infatti, il terzo trimestre del 2024 mostra un aumento della domanda di lavoro rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente per uomini (+2%), stranieri (+11%), giovani (+2%) e over 55 (+3%); per donne e italiani, invece, si rileva un calo delle attivazioni contrattuali (rispettivamente del -3% e del -4%).

Per quanto riguarda le cessazioni, esse risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 solo per stranieri (+5%), giovani (+1%) e over 55 (+1%).

Il saldo negativo del trimestre è quasi totalmente attribuibile alle professioni qualificate dei servizi (-11.800 posizioni di lavoro), come tipicamente accade in questo periodo dell'anno. Tuttavia, anche le professioni tecniche (-100) e impiegatizie (-1.500) mostrano un bilancio negativo. Le professioni qualificate dei servizi sono le uniche a presentare un saldo in ridimensionamento rispetto allo stesso trimestre del 2023. Come già specificato precedentemente, il saldo (negativo) delle professioni intellettuali (-200) è influenzato dal ritardo con cui vengono inviate le comunicazioni obbligatorie relative alle assunzioni avvenute nel mese di settembre nell'ambito dell'istruzione.

Il volume di assunzioni risulta in aumento solo per le professioni non qualificate (+6%, in particolare nell'agricoltura), quelle qualificate dei servizi (+2%) e gli operai specializzati (+1%, impiegati nei servizi di pulizia e nel settore primario).

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 3° trim. 2024 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2023

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	3° trim. 2023	3° trim. 2024
Totale	221,4	-0,5%	226,4	-1,4%	-7,2	-5,0
Genere						
Uomini	119,8	1,5%	118,6	-0,9%	-1,6	1,2
Donne	101,6	-2,7%	107,8	-2,1%	-5,7	-6,2
Cittadinanza						
Italiani	157,8	-4,4%	168,6	-3,5%	-9,8	-10,8
Stranieri	63,6	10,7%	57,8	5,2%	2,5	5,8
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	88,8	2,4%	87,6	1,5%	-	-
Adulti (30-54 anni)	107,0	-3,5%	107,6	-4,4%	-	-
Senior (55 anni e più)	25,6	2,6%	31,2	0,9%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	0,5	-4,5%	0,7	13,7%	-0,1	-0,2
Prof. intellettuali	33,4	-10,4%	33,6	-7,6%	0,9	-0,2
Professioni tecniche	13,2	-5,2%	13,2	-6,5%	-0,3	-0,1
Impiegati	18,9	-2,6%	20,4	-4,5%	-1,9	-1,5
Professioni qualif. dei servizi	49,1	2,1%	60,9	2,9%	-11,1	-11,8
Operai specializzati	28,4	1,1%	27,3	-5,0%	-0,6	1,1
Conduttori e operai semi-spec.	18,6	-2,9%	16,8	-6,8%	1,2	1,8
Professioni non qualificate	59,4	5,8%	53,6	4,2%	4,6	5,7

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Nel terzo trimestre del 2024 le diverse tipologie contrattuali registrano dinamiche differenti; infatti, come già visto nello stesso periodo degli anni precedenti, solo il tempo indeterminato (**tab. 1.3a**) mostra un saldo positivo pari a +9.600 posizioni di lavoro. Tale bilancio è in linea con quello del 2023 per via della compensazione tra la riduzione degli accessi a questa forma contrattuale e il calo delle cessazioni (-5%). Per quanto concerne gli ingressi, il calo è da attribuirsi esclusivamente alle assunzioni (-8%, soprattutto nel metalmeccanico e nel già citato comparto dell'istruzione), mentre le trasformazioni risultano in crescita (+3%) grazie alle qualificazioni di apprendisti; la diminuzione delle conclusioni contrattuali interessa in particolare le dimissioni nel metalmeccanico e nel made in Italy.

Per l'apprendistato, il saldo del trimestre è pari a -3.900 posizioni di lavoro più sfavorevole rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (-3.000 unità). Il volume delle nuove attivazioni contrattuali e quello delle cessazioni registrano una riduzione (rispettivamente del -5% e -3%), mentre le qualificazioni a tempo indeterminato, come detto in precedenza, sono in aumento.

Con riferimento ai rapporti di lavoro a tempo determinato (**tab. 1.3b**), il bilancio del terzo trimestre del 2024 è pari a -9.500 posizioni, in miglioramento rispetto allo stesso trimestre del 2023 (-11.500 unità) grazie ai risultati favorevoli registrati nell'agricoltura. Risultano in leggero aumento le assunzioni (+1%) a fronte di una sostanziale stabilità delle trasformazioni e delle cessazioni.



Anche per il lavoro in somministrazione il saldo del trimestre (-1.200 posizioni) risulta in miglioramento rispetto a quello dello stesso periodo del 2023 (-2.300 unità), per effetto della crescita osservata nelle assunzioni (+2%), che coinvolge, in misura lieve, anche il tempo indeterminato, e della diminuzione delle cessazioni (-2%). Il miglioramento del bilancio occupazionale, anche in questo caso, interessa in particolare le figure professionali impiegate nel settore agricolo.

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 3° trim. 2024 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,5	56,1	206,5	28,1	57,4	10,6	43,0	3,8
2009	111,6	50,9	176,9	-14,4	37,6	12,1	33,6	-8,1
2010	108,5	52,1	167,8	-7,2	41,3	13,8	32,8	-5,3
2011	109,3	55,3	161,0	3,6	41,5	13,5	32,6	-4,6
2012	96,9	52,6	145,3	4,2	34,2	11,7	26,7	-4,2
2013	86,7	42,9	139,5	-9,8	27,8	9,7	23,0	-4,9
2014	84,5	38,4	141,2	-18,3	30,3	9,4	22,1	-1,2
2015	152,1	65,4	150,7	66,8	27,2	12,3	21,0	-6,1
2016	100,1	48,6	143,3	5,4	33,4	11,0	20,3	2,1
2017	94,9	40,4	148,4	-13,1	41,0	10,4	24,6	6,0
2018	110,8	69,7	155,7	24,8	46,1	10,0	28,1	8,0
2019	122,8	90,7	164,3	49,2	47,6	12,0	30,5	5,0
2020	96,4	71,7	141,8	26,3	31,5	13,5	22,2	-4,2
2021	114,2	64,4	170,6	8,0	44,3	15,9	28,7	-0,3
2022	138,7	91,4	191,5	38,7	48,5	15,8	32,6	0,1
2023	138,4	89,6	187,2	40,9	46,0	12,9	32,3	0,8
2022 – 3° trim.	36,2	22,0	47,0	11,3	11,7	4,1	10,7	-3,1
2023 – 3° trim.	36,2	20,7	47,3	9,6	11,0	3,3	10,7	-3,0
2024 – 3° trim.	33,4	21,3	45,1	9,6	10,4	3,9	10,4	-3,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 3° trim. 2024 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,4	45,5	364,4	-3,6	113,3	0,0	0,0	116,5	-3,2
2009	363,2	38,9	336,7	-12,3	79,1	0,0	0,0	80,2	-1,1
2010	377,5	38,3	330,6	8,6	102,6	0,1	0,0	98,0	4,6
2011	393,6	41,8	356,3	-4,5	113,0	0,2	0,0	114,1	-1,1
2012	383,4	40,8	349,3	-6,7	104,0	0,3	0,0	104,8	-0,8
2013	389,8	33,3	354,1	2,5	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,0	28,9	380,8	10,3	129,3	0,3	0,0	127,2	2,0
2015	417,5	53,1	384,5	-20,1	155,4	2,2	0,4	153,5	1,8
2016	413,1	37,6	348,4	27,1	180,5	0,9	0,2	175,7	4,9
2017	494,4	30,1	414,1	50,3	215,7	0,9	0,0	209,6	6,0
2018	520,7	59,7	452,5	8,6	190,8	1,7	0,7	181,7	9,1
2019	507,1	78,7	451,8	-23,4	137,9	6,1	1,0	138,4	-0,5
2020	405,8	58,3	370,3	-22,7	102,7	3,2	0,9	98,7	4,0
2021	489,1	48,5	400,4	40,2	139,7	2,9	2,2	127,7	12,0
2022	552,9	75,6	480,3	-3,0	144,5	5,4	3,8	146,8	-2,3
2023	550,4	76,7	471,8	2,0	127,7	4,9	3,4	129,5	-1,8
2022 – 3° trim.	145,8	17,9	138,1	-10,2	34,1	1,3	0,9	36,8	-2,7
2023 – 3° trim.	143,8	17,4	137,9	-11,5	31,4	1,0	0,8	33,8	-2,3
2024 – 3° trim.	145,5	17,4	137,6	-9,5	32,0	1,1	0,9	33,3	-1,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**); nel terzo trimestre del 2024 le assunzioni part-time hanno rappresentato il 33% delle attivazioni, con un volume di nuovi rapporti di lavoro pari a 73.700, in aumento rispetto a quello rilevato nell'analogo periodo del 2023 (+4%). Questa leggera crescita si contrappone alla riduzione osservata nelle attivazioni di rapporti di lavoro a full-time (-2%).

Nel periodo luglio-settembre dell'anno osservato, i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato con orario part-time sono stati 8.900, in linea con l'anno precedente, mentre le attivazioni di rapporti a tempo pieno risultano in diminuzione (-11%).

La maggior parte dei reclutamenti a tempo parziale riguarda le donne. Per la componente femminile l'incidenza di questa tipologia contrattuale risulta particolarmente elevata e nel terzo trimestre del 2024 si attesta al 45%; osservando le variazioni intervenute nel periodo, si rileva una leggera crescita delle assunzioni a part-time e una riduzione di quelle a tempo pieno (-5%).

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,5	2,8	752,2	32,0%
2016	240,1	483,9	3,2	727,1	33,0%
2017	289,6	553,7	2,7	846,0	34,2%
2018	288,3	577,2	2,9	868,5	33,2%
2019	269,6	543,2	2,6	815,3	33,1%
2020	201,9	432,4	1,9	636,3	31,7%
2021	247,0	538,4	1,9	787,3	31,4%
2022	276,1	606,5	2,0	884,6	31,2%
2023	276,0	584,5	2,0	862,5	32,0%
2022 – 3° trim.	70,9	156,5	0,5	227,9	31,1%
2023 – 3° trim.	71,2	150,7	0,6	222,5	32,0%
2024 – 3° trim.	73,7	147,1	0,5	221,4	33,3%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,4	1,6	152,1	38,8%
2016	37,8	61,1	1,3	100,1	37,7%
2017	31,8	62,1	1,0	94,9	33,5%
2018	35,2	74,5	1,1	110,8	31,8%
2019	39,6	82,3	0,9	122,8	32,3%
2020	29,0	66,8	0,6	96,4	30,1%
2021	29,6	84,0	0,6	114,2	25,9%
2022	35,6	102,5	0,6	138,7	25,7%
2023	36,7	101,3	0,5	138,4	26,5%
2022 – 3° trim.	9,2	26,9	0,2	36,2	25,3%
2023 – 3° trim.	8,9	27,1	0,1	36,2	24,6%
2024 – 3° trim.	8,9	24,3	0,1	33,4	26,8%
Donne					
2015	152,1	204,2	1,1	357,5	42,5%
2016	149,7	178,6	1,2	329,4	45,4%
2017	177,8	197,6	1,0	376,4	47,2%
2018	177,4	202,3	1,1	380,7	46,6%
2019	168,9	194,4	0,9	364,2	46,4%
2020	126,4	157,5	0,6	284,6	44,4%
2021	158,5	200,8	0,6	360,0	44,0%
2022	178,5	234,2	0,8	413,5	43,2%
2023	173,8	220,5	0,6	395,0	44,0%
2022 – 3° trim.	46,3	63,2	0,2	109,8	42,2%
2023 – 3° trim.	44,8	59,5	0,2	104,4	42,9%
2024 – 3° trim.	45,2	56,2	0,1	101,6	44,5%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

L'intensità di utilizzo del part-time varia molto a livello settoriale (**tab 1.5**): nel trimestre considerato, l'agricoltura e l'industria registrano la quota più bassa di assunzioni ad orario ridotto sul totale (pari rispettivamente al 16% e al 14%), mentre i servizi, dove peraltro si concentra l'occupazione femminile, presentano l'incidenza più elevata (41%); in particolare, il commercio al dettaglio e i servizi turistici sono gli ambiti nei quali si osserva il peso più alto delle assunzioni part-time (60% e 45%). Nel terzo trimestre del 2024 il volume delle assunzioni a tempo parziale si è rafforzato rispetto allo stesso periodo del 2023 in agricoltura e nel commercio. Il ricorso al part-time si è invece ridotto nel settore industriale e nei servizi turistici.

Tab. 1.5 – Veneto. Assunzioni* a part-time per settore (val. in migliaia) e incidenza sul totale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	Totale
Part-time totale								
2015	3,4	22,6	214,9	16,4	51,1	28,5	118,8	240,9
2016	3,8	19,7	216,6	16,5	50,4	25,9	123,7	240,1
2017	5,2	22,9	261,5	20,3	66,3	24,3	150,6	289,6
2018	6,4	15,0	152,4	16,2	53,9	23,1	59,2	173,8
2019	6,7	24,0	239,0	20,5	68,2	24,7	125,5	269,6
2020	6,7	18,1	177,1	14,3	43,6	23,0	96,1	201,9
2021	6,2	21,8	219,1	18,1	55,6	29,2	116,1	247,0
2022	6,1	24,2	245,8	22,4	67,7	32,0	123,7	276,1
2023	7,9	23,9	244,1	24,6	72,1	28,0	119,4	276,0
2022 – 3° trim.	1,9	5,2	63,7	5,2	15,8	11,5	31,3	70,9
2023 – 3° trim.	2,5	5,5	63,2	5,7	15,7	11,3	30,5	71,2
2024 – 3° trim.	4,4	4,8	64,6	5,8	15,3	10,5	33,0	73,7
Inc. % part-time								
2015	5,9%	16,9%	38,2%	52,9%	40,5%	29,9%	38,4%	32,0%
2016	6,3%	16,4%	39,5%	53,8%	40,5%	37,0%	38,4%	33,0%
2017	7,1%	16,9%	41,0%	56,8%	44,9%	36,0%	39,0%	34,2%
2018	8,0%	16,1%	43,8%	59,9%	41,8%	36,4%	46,2%	33,4%
2019	8,4%	16,3%	40,6%	57,0%	45,0%	32,8%	38,5%	33,1%
2020	8,3%	15,8%	40,2%	56,0%	52,5%	31,8%	37,0%	31,7%
2021	8,5%	14,8%	38,6%	56,2%	46,3%	31,8%	35,9%	31,4%
2022	8,7%	14,7%	37,8%	57,1%	42,3%	30,0%	36,0%	31,2%
2023	11,2%	15,1%	38,6%	57,9%	43,4%	28,6%	36,5%	32,0%
2022 – 3° trim.	8,1%	13,5%	38,5%	58,3%	44,1%	29,6%	38,1%	31,1%
2023 – 3° trim.	11,0%	14,6%	39,1%	59,2%	46,3%	28,8%	38,7%	32,0%
2024 – 3° trim.	16,0%	13,5%	40,8%	60,2%	45,5%	29,4%	41,5%	33,3%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Box - LOAgri - prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato

Con la legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022), contestualmente alla totale eliminazione (dal 1° gennaio 2023) delle possibilità di utilizzo delle prestazioni occasionali (PrestO) per le imprese operanti nel settore agricolo, sono state introdotte in via sperimentale, per il biennio 2023-2024, le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato "LOAgri" per le attività stagionali. Questa tipologia contrattuale, pur con la limitazione della durata massima contrattuale e delle giornate lavorative, si configura come una vera e propria forma di lavoro subordinato in cui il lavoratore viene a tutti gli effetti assunto dall'azienda e nei confronti del quale è applicata la disciplina del lavoro dipendente. La previsione della Comunicazione Obbligatoria preventiva da parte del datore di lavoro in occasione dell'instaurazione, modifica o cessazione del rapporto di lavoro, consente (al pari degli altri rapporti di lavoro subordinato) il tempestivo monitoraggio del ricorso a questa tipologia occupazionale.

Per quanto riguarda il complessivo contesto regionale, nel 2023, a partire dal mese di febbraio (nonostante la mancanza delle prime indicazioni operative sulle modalità di utilizzo, arrivate solo a fine anno con Circolare Inps n. 102 del 12 dicembre 2023) sono stati instaurati oltre 2.000 rapporti di lavoro occasionale in agricoltura, con un picco delle assunzioni nel mese di settembre (circa 1.300). Nei primi nove mesi del 2024, le attivazioni sono state complessivamente 3.600, di cui circa 2.900 nel solo terzo trimestre e 2.300 a settembre. Specularmente alla conformazione del comparto agricolo e alla caratterizzazione produttiva, hanno interessato soprattutto le province di Treviso e Verona, territori nei quali si concentra l'88% dei rapporti di lavoro attivati da gennaio a settembre del 2024 (95% se si considerano quelli attivati a settembre). I lavoratori interessati (da gennaio a settembre 2024) sono stati circa 3.200; le aziende, soprattutto di piccole dimensioni, che nel periodo osservato risultano aver avviato un rapporto di lavoro occasionale sono state poco più di un migliaio (circa il doppio rispetto al periodo febbraio-settembre 2023).

Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro occasionale in agricoltura. Assunzioni, lavoratori assunti ed aziende per mese (febbraio 2023-settembre 2024)

	Feb.-Dic. 2023	Feb.-Sett. 2023	Gen.-Sett. 2024	Luglio 2024	Agosto 2024	Settembre 2024
Assunzioni	2.065	1.784	3.593	174	361	2.328
- Lavoratori*	1.883	1.668	3.173	168	335	2.140
- Aziende*	619	549	1.051	98	134	638
di cui:						
Treviso	940	811	1.798	35	108	1.409
Verona	895	802	1.351	97	172	797
Donne	369	335	601	30	35	391
Uomini	1.696	1.449	2.992	144	326	1.937
Italiani	2.023	1.748	3.498	163	345	2.282
Stranieri	42	36	95	11	16	46
Giovani (< 30 anni)	319	287	572	88	59	277
Adulti (30-54 anni)	57	44	94	3	11	54
Senior (55 anni e più)	1.689	1.453	2.927	83	291	1.997

* Poiché alcuni lavoratori e alcune aziende registrano assunzioni in più mesi, il totale dell'intero periodo non corrisponde alla somma dei singoli mesi.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 25 ottobre 2024

Le attivazioni contrattuali nei primi nove mesi del 2024 hanno interessato soprattutto uomini (83% del totale) e nella quasi totalità dei casi cittadini italiani (97%). Si è trattato soprattutto di lavoratori senior (l'81% delle attivazioni), in particolare dai 65 anni in su e verosimilmente pensionati. La presenza di giovani e adulti, pur cresciuta nel corso del tempo, rimane minoritaria (19% del totale). Nella maggior parte dei casi i rapporti di lavoro sono stati attivati per lo svolgimento di un numero circoscritto di giornate lavorative, mentre risulta più limitato, invece, il peso delle assunzioni per le prestazioni che prevedono un impiego più intenso del lavoratore.

●●● Approfondimento (1): dinamiche dei contratti a tempo determinato

La domanda di lavoro a tempo determinato (**tab. A1.1**) ha registrato un forte incremento nel biennio 2017-2018, per poi conoscere una fase di contrazione nei due anni successivi, toccando il livello più basso nel 2020 a seguito dello scoppiare dell'emergenza pandemica. Dal 2021 il volume di avviamenti è tornato a crescere e ha raggiunto nell'anno successivo il livello più alto registrato dal 2015, pari a 552.900 assunzioni, per poi ridimensionarsi lievemente nel corso del 2023. La domanda di lavoro a termine stagionale esplicitamente rilevabile nelle Comunicazioni Obbligatorie, che si concentra nell'agricoltura e nei servizi turistici, ha invece conosciuto un aumento continuo delle assunzioni a partire dal 2015, incremento che si è arrestato solo nel 2020; nello scorso anno, grazie alla spinta del turismo, è stato raggiunto il picco di 148.900 assunzioni.

Tab. A1.1 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionale e non, per settore (val. in migliaia)

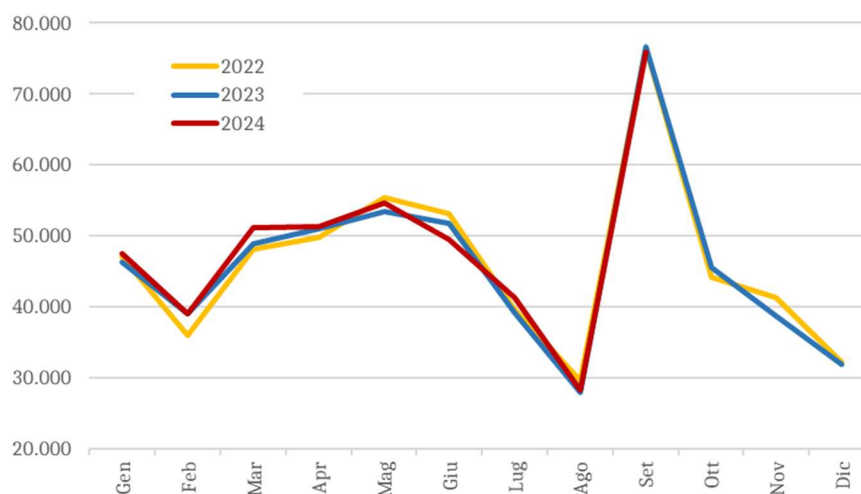
	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
Tempo determinato totale								
2015	54,7	70,6	292,2	18,6	97,0	87,6	89,1	417,5
2016	58,0	74,7	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,1
2017	72,1	87,3	335,1	26,8	125,6	60,7	122,0	494,4
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,7
2019	77,3	82,0	347,7	26,1	125,7	69,0	126,8	507,1
2020	78,8	68,3	258,7	18,5	68,6	67,6	104,0	405,8
2021	71,3	86,1	331,8	23,9	101,4	84,5	122,0	489,1
2022	67,8	89,7	395,4	29,1	136,0	100,4	129,8	552,9
2023	69,0	86,8	394,6	31,9	140,3	90,3	132,2	550,4
2022 – 3° trim.	23,2	21,3	101,3	6,7	29,9	33,4	31,3	145,8
2023 – 3° trim.	22,8	20,9	100,1	7,2	28,1	32,7	32,1	143,8
2024 – 3° trim.	27,1	20,4	98,0	7,4	28,3	31,5	30,9	145,5
Tempo det. stagionale								
2015	36,3	6,0	53,7	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,5
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	78,0	4,2	55,3	1,2	17,4	137,1
2020	51,4	6,9	60,1	2,7	36,0	0,9	20,5	118,4
2021	45,9	6,6	78,2	3,6	53,1	1,1	20,4	130,6
2022	43,7	6,9	90,5	4,4	63,2	1,5	21,4	141,1
2023	44,0	6,8	98,1	4,6	64,3	1,7	27,6	148,9
2022 – 3° trim.	16,5	2,6	16,5	0,7	10,4	0,7	4,7	35,6
2023 – 3° trim.	15,7	2,3	16,6	0,7	9,5	0,6	5,8	34,7
2024 – 3° trim.	17,9	2,1	16,0	0,7	10,1	0,9	4,3	36,0
Tempo det. non stagionale								
2015	18,5	64,6	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,6
2016	19,1	68,1	225,6	18,6	61,8	61,4	83,8	312,9
2017	22,6	80,2	271,1	23,7	78,1	60,0	109,2	374,0
2018	26,6	86,0	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,7	22,0	70,5	67,9	109,4	370,0
2020	27,4	61,3	198,7	15,7	32,6	66,8	83,5	287,4
2021	25,4	79,5	253,6	20,3	48,3	83,4	101,5	358,5
2022	24,1	82,8	304,9	24,8	72,8	98,9	108,4	411,8
2023	25,0	80,1	296,5	27,3	76,0	88,6	104,6	401,5
2022 – 3° trim.	6,7	18,7	84,7	5,9	19,5	32,7	26,6	110,2
2023 – 3° trim.	7,1	18,6	83,4	6,5	18,6	32,0	26,3	109,1
2024 – 3° trim.	9,1	18,3	82,0	6,6	18,3	30,6	26,6	109,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Il volume di reclutamenti a termine avvenuti nel terzo trimestre del 2024 (**graf. A1.1**) è pari a 145.500 e risulta in lieve crescita (+1%) rispetto al livello del 2023; l'aumento della domanda di lavoro, interessa il lavoro stagionale (+4%), mentre le assunzioni relative a quello non stagionale risultano stabili.

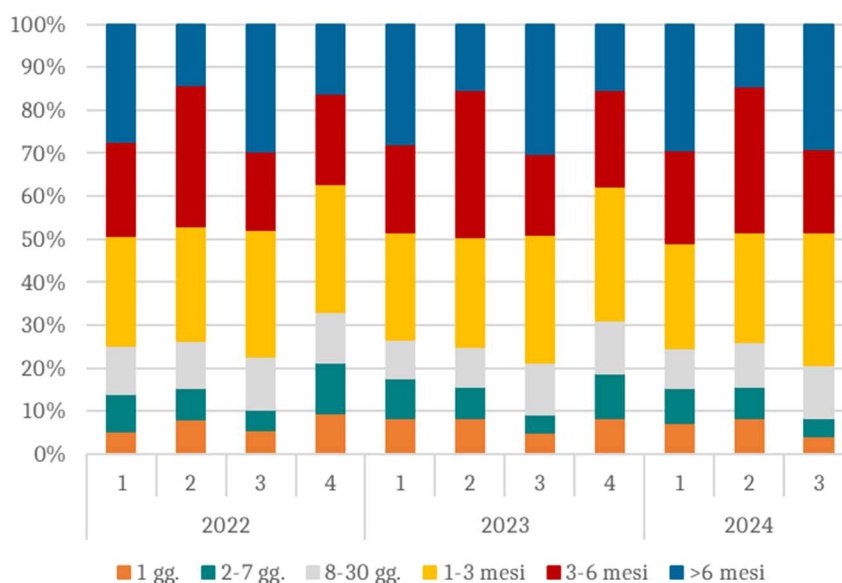
Le assunzioni a termine registrate nel periodo considerato mostrano un calo soprattutto negli altri comparti del terziario (-4%) e nell'industria (-2%); si rileva, invece, un volume di reclutamenti superiore a quello dello stesso trimestre dello scorso anno in agricoltura (+18%), nel commercio al dettaglio (+3%) e nei servizi turistici (+1%). Nel settore agricolo e nel commercio al dettaglio l'incremento delle assunzioni a termine riguarda sia il lavoro stagionale (+14% e +3% rispettivamente) che quello non stagionale (+29% e +3%), mentre nel turismo risultano in crescita solo i nuovi rapporti di lavoro stagionale (+6%). Per il settore secondario il calo della domanda di lavoro interessa entrambe le tipologie di contratti a tempo determinato.

Graf. A1.1 – Veneto. Dinamica mensile delle assunzioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Graf. A1.2 – Veneto. Composizione delle assunzioni a tempo determinato per durata prevista



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tab. A1.2 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg
Totale								
2015	43,3	36,5	34,2	138,8	64,2	4,6	321,6	108,0
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,7	312,9	117,7
2017	34,8	28,3	44,6	183,3	76,6	6,4	374,0	118,1
2018	34,7	28,6	44,1	191,2	87,7	4,9	391,3	122,9
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	3,1	370,0	122,1
2020	11,0	16,2	35,2	148,3	74,3	2,5	287,4	132,8
2021	20,1	22,2	41,3	189,5	83,0	2,5	358,5	126,9
2022	34,5	38,0	43,6	199,0	93,5	3,3	411,8	123,2
2023	33,2	35,0	40,5	197,2	92,5	3,1	401,5	123,6
2022 – 3° trim.	7,1	5,4	9,5	47,4	40,1	0,7	110,2	159,8
2023 – 3° trim.	5,6	4,8	9,9	47,8	40,1	0,9	109,1	162,3
2024 – 3° trim.	5,5	4,9	10,5	49,6	38,4	0,7	109,5	155,0
Agricoltura								
2019	0,0	0,2	4,2	15,1	6,3	0,1	26,1	129,5
2020	0,0	0,2	5,0	16,0	6,0	0,2	27,4	125,3
2021	0,0	0,2	4,0	15,5	5,6	0,1	25,4	127,8
2022	0,0	0,1	3,5	14,5	5,8	0,1	24,1	133,5
2023	0,1	0,2	3,4	15,0	6,1	0,2	25,0	134,0
2022 – 3° trim.	0,0	0,0	1,5	4,6	0,6	0,0	6,7	86,4
2023 – 3° trim.	0,0	0,1	1,5	4,8	0,7	0,0	7,1	86,4
2024 – 3° trim.	0,0	0,1	2,2	5,9	0,9	0,0	9,1	87,1
Industria								
2019	0,1	1,1	8,6	49,2	14,6	0,6	74,2	129,9
2020	0,1	0,8	7,9	42,1	10,0	0,4	61,3	119,8
2021	0,1	1,0	8,9	53,8	15,2	0,5	79,5	128,4
2022	0,1	0,8	8,5	56,7	16,2	0,5	82,8	130,1
2023	0,1	0,8	9,1	54,4	15,0	0,6	80,1	127,0
2022 – 3° trim.	0,0	0,2	2,3	12,7	3,5	0,1	18,7	123,2
2023 – 3° trim.	0,0	0,2	2,4	12,5	3,3	0,1	18,6	121,4
2024 – 3° trim.	0,0	0,3	2,5	12,3	3,2	0,1	18,3	116,7
Servizi								
2019	35,2	27,9	27,5	113,2	63,4	2,4	269,7	119,2
2020	10,9	15,2	22,3	90,1	58,3	1,9	198,7	137,9
2021	20,0	21,0	28,4	120,2	62,1	1,9	253,6	126,4
2022	34,4	37,0	31,6	127,8	71,6	2,6	304,9	120,5
2023	33,1	34,0	27,9	127,7	71,3	2,4	296,5	121,8
2022 – 3° trim.	7,0	5,1	5,7	30,2	36,0	0,6	84,7	173,8
2023 – 3° trim.	5,5	4,5	6,0	30,5	36,2	0,7	83,4	177,9
2024 – 3° trim.	5,4	4,5	5,8	31,5	34,3	0,6	82,0	171,2
- Servizi turistici								
2019	19,3	9,3	5,0	28,2	8,3	0,4	70,5	78,3
2020	5,0	2,8	3,3	17,4	3,9	0,2	32,6	91,8
2021	10,2	4,9	3,9	24,1	4,9	0,2	48,3	81,3
2022	20,8	10,1	4,4	29,4	7,8	0,3	72,8	73,9
2023	17,9	10,5	4,8	33,4	9,2	0,3	76,0	80,8
2022 – 3° trim.	6,0	3,0	1,3	7,5	1,5	0,2	19,5	66,8
2023 – 3° trim.	4,5	2,8	1,4	8,1	1,6	0,1	18,6	73,1
2024 – 3° trim.	4,3	2,9	1,5	7,9	1,6	0,2	18,3	74,4
- Istruzione								
2019	8,5	13,9	10,5	7,9	26,6	0,4	67,9	136,2
2020	4,3	10,0	9,3	8,9	33,9	0,4	66,8	165,3
2021	8,0	13,8	13,7	15,7	31,8	0,5	83,4	141,3
2022	10,8	23,8	16,6	12,6	34,5	0,6	98,9	127,2
2023	12,8	20,9	12,3	9,8	32,2	0,5	88,6	130,3
2022 – 3° trim.	0,6	1,4	1,6	2,1	27,0	0,1	32,7	273,9
2023 – 3° trim.	0,6	1,1	1,4	1,9	26,9	0,1	32,0	277,3
2024 – 3° trim.	0,5	0,9	1,2	2,5	25,4	0,1	30,6	271,8

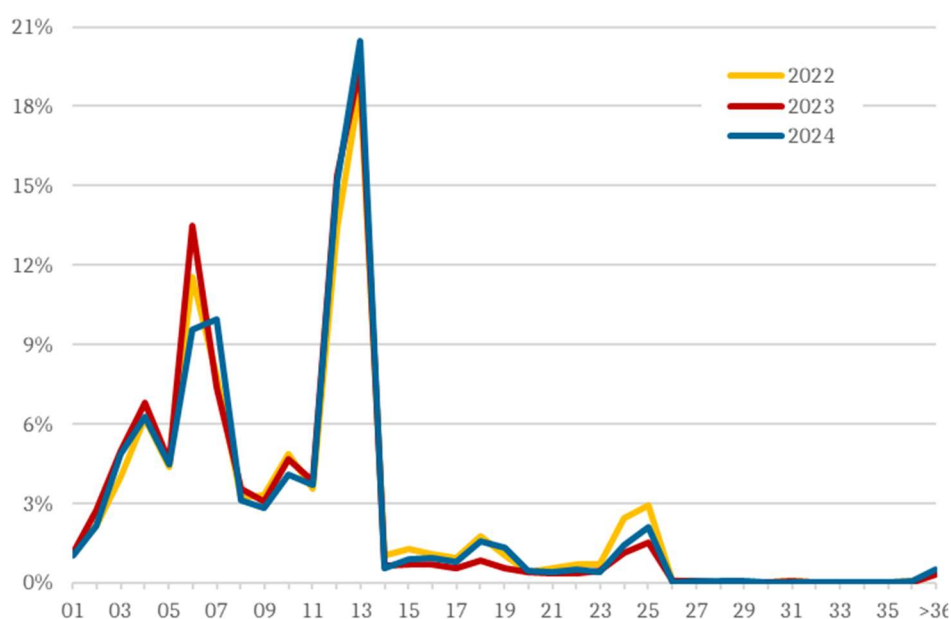
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Il **graf. A1.2** permette di analizzare la composizione della domanda di lavoro a termine in base alla durata prevista al momento dell'assunzione. Dal grafico emerge la diversa distribuzione delle durate tra i trimestri, determinata dai differenti ambiti di assunzione (stagione estiva, stagione invernale, istruzione...) che caratterizzano i vari periodi dell'anno. Si nota inoltre che nell'ultimo triennio non sono intercorse variazioni significative nella composizione degli avviamenti. Focalizzandosi in particolare sul terzo trimestre del 2024, emerge che il 21% delle attivazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato presenta una durata prevista non superiore al mese, il 31% dura da 1 a 3 mesi, il 19% da 3 a 6 mesi e il 29% supera i 6 mesi.

Esaminando le durate previste dei soli contratti a termine non stagionali iniziati nel terzo trimestre del 2024 (**tab. A1.2**), si nota come la durata media sia di circa 5 mesi, in linea con quella dell'anno precedente. La durata più breve, pari a 2 mesi e mezzo, si riscontra nei servizi turistici, mentre quella più lunga, pari a circa 9 mesi, si registra nell'istruzione. I rapporti di lavoro non stagionali avviati nel settore agricolo durano poco meno di 3 mesi, mentre quelli nell'industria durano quasi 4 mesi.

Per quanto riguarda le trasformazioni dal tempo determinato non stagionale all'indeterminato, nel terzo trimestre di quest'anno ne sono state registrate 17.000, un valore in linea con quello rilevato nell'analogo periodo dell'anno precedente. Analizzando la loro composizione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la stabilizzazione (**graf. A1.3**), si osserva una distribuzione simile a quella dello stesso periodo dell'anno precedente, fatta eccezione per il volume di trasformazioni registrato a sei mesi dall'assunzione che risulta inferiore rispetto al 2023. L'88% delle trasformazioni registrate nel terzo trimestre del 2024 avviene entro 13 mesi dall'assunzione, in linea con quanto osservato per l'anno precedente.

Graf. A1.3 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Terzo trimestre 2022-2024



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

●●● Approfondimento (2): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

Nel terzo trimestre del 2024, le agenzie di somministrazione con sede in Veneto hanno attivato complessivamente 32.000 rapporti di lavoro. Questo dato segna un leggero aumento (+2%) rispetto allo stesso periodo del 2023, ma rimane inferiore rispetto ai livelli registrati nel terzo trimestre del 2022 (-6%) e del 2019, prima della pandemia (-12%). L'andamento dei primi nove mesi del 2024 conferma un trend di progressivo rallentamento, facendo registrare un calo delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti (-3% sul 2023 e -14% sul 2022), nonché sul 2019 (-11%).

Il leggero aumento delle assunzioni rilevato nel terzo trimestre del 2024 su base tendenziale, interessa sia le attivazioni a tempo indeterminato (1.100 assunzioni nel periodo) che quelle a tempo determinato (+2%, 30.900) (**tab. A2.1**).

Tab. A2.1 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni da somm. t.det. a somm. t.indet.
2015	2.255	2.153	-440	153.208	358
2016	559	927	4.323	179.620	156
2017	60	896	5.981	214.759	18
2018	1.330	1.744	7.811	189.082	665
2019	4.647	6.118	-5.193	131.778	954
2020	1.793	3.206	2.159	99.445	928
2021	1.236	2.883	10.771	136.792	2.183
2022	3.599	5.424	-5.940	139.049	3.830
2023	2.186	4.870	-4.029	122.799	3.421
2022 – 3° trim.	831	1.266	-3.530	32.882	908
2023 – 3° trim.	293	1.033	-2.630	30.414	759
2024 – 3° trim.	293	1.098	-1.538	30.932	912

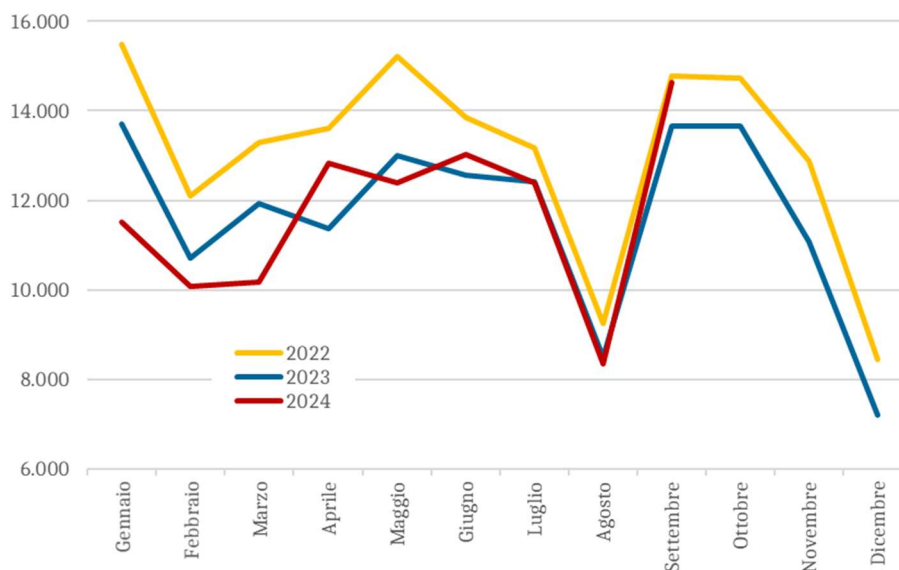
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Nell'insieme, il saldo trimestrale è negativo per -1.200 posizioni di lavoro, ma risulta più favorevole di quello del medesimo periodo del 2023 (-2.300) grazie al miglioramento del bilancio occupazionale del tempo determinato, pari a -1.500 unità (-2.600 nel 2023). Il saldo rilevato per i contratti a tempo indeterminato, in totale +300 posizioni di lavoro, risulta in linea con il valore del terzo trimestre dell'anno precedente soprattutto per effetto dell'aumento delle trasformazioni dal tempo determinato (900 in totale).

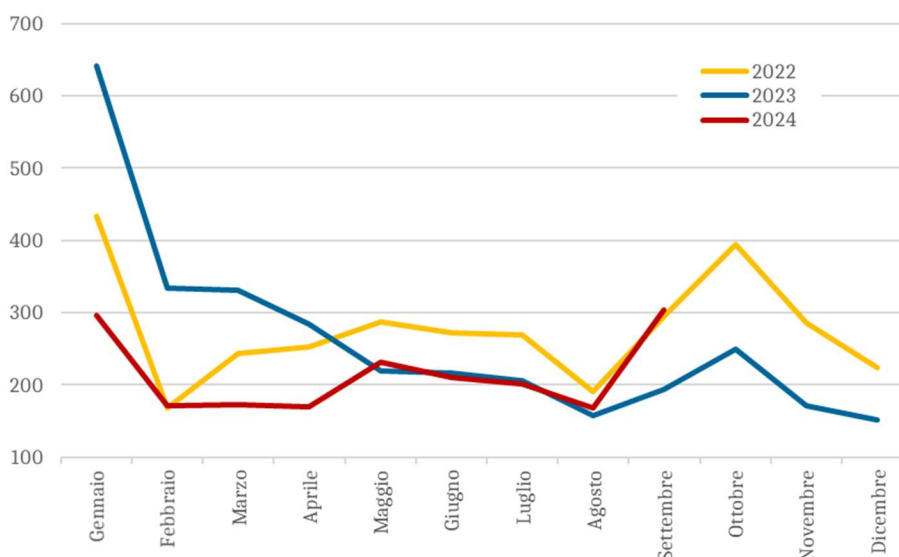
Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto continua a mantenersi elevato; tuttavia, se nei primi mesi del 2024 risultava ancora inferiore ai livelli osservati negli anni precedenti, nel secondo e nel terzo trimestre (specialmente nel mese di settembre) si è registrato un leggero recupero (**graff. A2.1 e A2.2**).

Le missioni a tempo determinato attivate tra luglio e settembre 2024 (35.400) - in linea con le dinamiche stagionali che caratterizzano la domanda di lavoro in questo periodo -, risultano leggermente al di sopra dei volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente grazie alla crescita maggiore che si è verificata nel mese di settembre. Tuttavia, il numero delle missioni osservato in questo trimestre rimane ancora al di sotto di quello registrato nel 2022.

Graf. A2.1 – Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Graf. A2.2 – Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Le meno diffuse missioni a tempo indeterminato (*staff leasing*) – possibili solo nel caso in cui il lavoratore sia assunto dall'agenzia a tempo indeterminato – nel terzo trimestre del 2024 sono state circa 700, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma ancora in calo in confronto ai livelli osservati nel 2022.

Inoltre, di pari passo con la crescita delle missioni a tempo indeterminato rispetto al terzo trimestre dell'anno prima, si registra un aumento anche delle imprese utilizzatrici (+18%, 380 in termini assoluti). Le missioni a tempo determinato effettuate da parte di lavoratori reclutati o stabilizzati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato rimangono sostanzialmente stabili sui valori relativi all'analogo periodo dell'anno precedente (1.400 in totale); le imprese utilizzatrici invece crescono del +8% (800) (**tab. A2.2**).

Tab. A2.2 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Missione a tempo determinato						
2015	165.534	67.210	10.190	1.337	1.282	398
2016	190.003	71.285	10.739	1.010	798	464
2017	229.440	89.613	12.464	841	597	428
2018	204.611	94.023	12.954	1.323	1.123	559
2019	142.443	77.319	12.015	2.979	2.526	978
2020	109.337	68.653	9.990	2.970	2.157	1.201
2021	147.771	91.922	11.939	3.566	2.217	1.451
2022	151.410	88.359	11.556	5.365	4.001	1.816
2023	134.120	79.273	10.846	5.642	4.160	2.240
2022 – 3° trim.	35.845	25.387	5.589	1.339	1.090	670
2023 – 3° trim.	33.162	23.514	5.196	1.405	1.158	746
2024 – 3° trim.	33.964	23.572	4.979	1.401	1.177	802
Missione a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.219	1.012	515
2016	-	-	-	606	552	290
2017	-	-	-	764	705	278
2018	-	-	-	1.174	1.164	414
2019	-	-	-	4.563	4.532	1.112
2020	-	-	-	2.307	2.280	796
2021	-	-	-	2.088	2.060	817
2022	-	-	-	3.318	3.282	1.077
2023	-	-	-	3.157	3.126	1.065
2022 – 3° trim.	-	-	-	756	754	385
2023 – 3° trim.	-	-	-	558	555	322
2024 – 3° trim.	-	-	-	674	671	380

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Le informazioni sul settore di utilizzo in relazione alle diverse fattispecie contrattuali (**tab. A2.3**) mettono in luce le differenti modalità di ricorso al lavoro somministrato nei vari ambiti occupazionali e le dinamiche ad esse associate. In chiave tendenziale, i dati riferiti alle missioni attivate nel terzo trimestre del 2024 consentono di evidenziare:

- in corrispondenza delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione, una sostanziale stabilità nel settore industriale ed una crescita nell'ambito del terziario. Nell'industria, tuttavia, il valore registrato per l'intero settore è l'esito di dinamiche differenziate tra i comparti. Emergono infatti diminuzioni rilevanti in corrispondenza del metalmeccanico (-13%) e in alcuni ambiti del made in Italy, in particolare nell'industria conciaria (-20%) e calzaturiera, in parte riconducibili alla situazione di diffusa debolezza che recentemente ha interessato l'industria in senso stretto²⁸. Nei servizi (+4%) si registrano incrementi significativi nel commercio al dettaglio (+32%);
- un aumento, pur ridotto nei valori assoluti, nel ricorso allo *staff leasing*, sempre strettamente correlato al settore industriale, in particolare al made in Italy;
- una situazione di sostanziale stabilità delle missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione, seppur con delle eccezioni. Nell'industria, infatti, si osserva un aumento delle missioni in concomitanza del settore made in Italy e, all'opposto, un calo nel metalmeccanico. Nel terziario, si registra una leggera crescita nell'ambito del lavoro domestico e una riduzione nell'ingrosso e logistica.

²⁸ Per un approfondimento sull'andamento dell'industria riferito ai contratti a tempo indeterminato, determinato e apprendistato si veda il box dedicato in *La Bussola. Il mercato del lavoro veneto nel mese di ottobre 2014*, www.venetolavoro.it

**Tab. A2.3 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.
Terzo trimestre 2023 e 2024**

	2023 - 3° trim.			2024 - 3° trim.		
	Missione a tempo determinato		Staff leasing	Missione a tempo determinato		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	33.162	1.405	558	33.964	1.401	674
Agricoltura	328	4	0	335	5	1
Industria	12.952	840	454	13.051	848	532
- Made in Italy	5.586	341	142	5.810	412	201
Ind. alimentari	2.494	88	22	2.916	118	50
Tessile-abbigliamento	433	18	12	441	14	24
Conciaria	841	69	15	672	96	27
Calzature	277	8	5	226	9	6
Legno/mobilio	803	28	28	862	62	41
Occhialeria	435	124	51	466	101	42
Altro made in Italy	303	6	9	227	12	11
- Metalmeccanico	4.659	338	231	4.076	261	236
- Altre industrie	1.947	120	57	2.260	148	59
- Utilities	362	9	5	381	16	9
- Costruzioni	398	32	19	524	11	27
Servizi	19.882	561	104	20.578	548	141
- Commercio e tempo libero	8.205	42	6	8.685	36	16
Commercio dett.	2.956	38	5	3.901	25	14
Servizi turistici	5.249	4	1	4.784	11	2
- Ingrosso e logistica	6.014	158	41	6.391	119	45
- Terziario avanzato/servizi finanziari	649	10	24	602	17	16
- Servizi alla persona	2.195	317	25	2.203	358	56
Pubblica amm./Istruzione	592	2	0	500	1	2
Sanità/servizi sociali	607	11	2	667	12	0
Lavoro domestico (delle agenzie)*	505	295	18	524	339	27
Servizi diversi	491	9	5	512	6	27
- Altri servizi	2.819	34	8	2.697	18	8
Supporto alle imprese	436	12	4	332	10	2
Servizi di pulizia	2.197	20	3	2.252	6	5
Altro	186	2	1	113	2	1

* Missioni attivate dalle agenzie di somministrazione specializzate nella fornitura di profili professionali per la cura e l'assistenza in ambito domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione.²⁹ Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con un focus sul periodo più recente, analizzando dapprima il complessivo contesto regionale e successivamente le singole realtà provinciali.

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, il volume complessivo delle assunzioni in Veneto (681.400) risulta in leggera contrazione rispetto al biennio precedente (-1% sul 2023 e -3% sul 2022), ma ancora al di sopra dei livelli del 2019 (+5%) (tabb. 2.1a e 2.1b). Il rallentamento rispetto all'analogo periodo del 2023 è legato alla contrazione delle assunzioni nell'industria (160.800, -7%) e interessa buona parte delle attività nel macro-settore, in particolare il metalmeccanico (-17%) e, all'interno del made in Italy, il tessile-abbigliamento (-18%), il calzaturiero (-26%), l'oreficeria (-37%) e l'industria del vetro (-24%). Per contro, risultano in leggera crescita le nuove attivazioni contrattuali nell'occhialeria (+10%, dinamica in parte condizionata dagli effetti dei processi di stabilizzazione del personale) e si mantengono in leggero aumento le assunzioni nelle costruzioni (+6%). Nell'agricoltura si osserva un incremento delle attivazioni (67.400, +12%), mentre nei servizi il numero dei reclutamenti (453.200) è appena inferiore rispetto all'analogo periodo del 2023 (-1%).

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	651.903	483.171	598.092	704.794	689.474	681.362	231.654	226.157	225.378
Agricoltura	68.755	70.193	63.065	59.737	60.127	67.365	23.947	23.565	27.787
Industria	170.907	125.950	167.767	187.457	172.980	160.819	54.920	51.785	49.949
- Estrattive	353	233	258	226	264	321	70	81	109
- Made in Italy	58.622	42.219	53.520	61.492	56.149	52.139	18.862	17.455	16.606
Ind. alimentari	23.121	19.343	20.813	22.202	22.076	22.190	7.897	7.661	7.980
Tessile-abbigliamento	9.494	6.446	8.478	10.178	9.806	8.066	2.867	2.771	2.286
Conciliaria	5.497	3.149	4.644	5.262	4.519	4.171	1.526	1.402	1.208
Calzature	3.365	2.315	3.434	4.842	3.906	2.906	1.402	973	739
Legno/mobilità	9.536	7.188	8.914	9.879	8.014	7.609	2.576	2.268	2.180
Vetro	1.486	958	1.394	1.579	1.473	1.125	436	426	305
Ceramica	235	198	374	265	374	333	67	129	96
Marmo	670	519	646	859	761	623	241	217	192
Oreficeria	713	329	705	1.161	1.220	764	333	368	205
Occhialeria	4.259	1.593	3.803	4.844	3.772	4.138	1.361	1.160	1.323
Altro made in Italy	246	181	315	421	228	214	156	80	92
- Metalmeccanico	57.455	39.912	60.241	66.700	59.990	49.611	18.883	16.911	14.892
- Altre industrie	17.092	13.368	18.677	20.732	17.126	17.395	5.793	4.851	5.150
- Utilities	4.152	3.069	3.725	3.931	4.082	4.030	1.168	1.141	1.230
- Costruzioni	33.233	27.149	31.346	34.376	35.369	37.323	10.144	11.346	11.962
Servizi	412.241	287.028	367.260	457.600	456.367	453.178	152.787	150.807	147.642
- Comm. e tempo libero	172.305	105.022	128.271	182.889	188.895	189.674	53.946	51.743	52.058
Commercio dett.	37.176	28.601	31.815	40.132	40.685	41.783	12.778	12.616	13.571
Servizi turistici	135.129	76.421	96.456	142.757	148.210	147.891	41.168	39.127	38.487
- Ingrosso e logistica	63.998	47.486	60.097	68.290	66.519	66.795	21.723	21.397	21.936
- Servizi finanziari	2.182	1.814	2.349	2.299	2.495	2.476	672	789	756
- Terziario avanzato	23.314	16.641	22.966	26.377	30.788	26.248	6.811	7.615	6.211
- Servizi alla persona	102.742	78.854	111.339	131.147	123.965	122.109	56.056	56.352	52.684
Pubblica amm.	6.719	5.003	6.386	7.563	8.115	8.421	2.285	2.873	2.532
Istruzione	57.342	38.139	65.915	79.857	74.279	72.498	38.825	39.307	35.626
Sanità/servizi sociali	20.861	21.917	22.455	24.596	22.452	22.116	8.487	7.678	8.061
Lavoro domestico	1.718	1.989	2.669	2.632	2.331	2.070	930	818	890
Riparazioni e noleggi	3.064	2.302	2.760	3.208	3.815	4.192	961	1.275	1.274
Servizi diversi	13.038	9.504	11.154	13.291	12.973	12.812	4.568	4.401	4.301
- Altri servizi	47.700	37.211	42.238	46.598	43.705	45.876	13.579	12.911	13.997
Supporto alle imprese	13.618	10.432	11.418	12.165	11.120	10.677	3.460	3.419	3.147
Servizi di pulizia	26.768	20.576	24.286	26.933	24.804	27.572	8.137	7.471	8.948
Noleggio	1.000	604	793	998	1.188	1.157	298	367	338
Attività immobiliari	6.314	5.599	5.741	6.502	6.593	6.470	1.684	1.654	1.564

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

²⁹ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Nel terzo trimestre del 2024, la domanda di lavoro (225.400 reclutamenti) risulta stabile rispetto allo stesso periodo del 2023 a fronte di un bilanciamento tra l'aumento delle attivazioni nell'agricoltura (27.800, +18%) e la riduzione negli altri due macro-settori. Nel secondario il calo delle attivazioni (49.900, -4%) interessa la quasi totalità dei comparti del made in Italy (-5%) – in particolare il sistema moda, l'orafo e il vetro-ceramica –, e il metalmeccanico (-12%). All'interno del macro-settore si distinguono per attivazioni in crescita l'occhialeria (+14%) e le industrie alimentari (+4%), della chimica-plastica (+9%) e della carta-stampa (+20%). Per quanto riguarda il terziario, le assunzioni (147.600), pur rimanendo al di sopra del 2019 (+10%), segnano un leggero calo rispetto al biennio precedente (-2%) imputabile soprattutto al rallentamento osservato nell'istruzione (-9%) che, come già sottolineato, in questo trimestre risente del ritardo nell'invio delle comunicazioni obbligatorie relative al nuovo anno scolastico. Segnano un calo nelle attivazioni anche i servizi turistici (-2%) e l'editoria e cultura (-43%), che lo scorso anno aveva registrato un picco di contratti di brevissima durata in ambito cinematografico; aumentano invece le assunzioni di logistica (+5%), commercio al dettaglio (+8%) e servizi di pulizie (+20%).

Il saldo trimestrale tipicamente negativo (-5.400) fa sintesi di situazioni differenziate tra i vari settori. Nell'agricoltura il bilancio è positivo (+11.600) e superiore a quello all'analogo trimestre del 2023 (+9.400); nel secondario il saldo è negativo (-250) ma più favorevole dello scorso anno (-2.100) grazie alle *performance* di industria alimentare e costruzioni che mostrano saldi positivi in crescita, e ad un bilancio nel metalmeccanico (-1.200) meno sfavorevole dei risultati particolarmente negativi dell'analogo trimestre del 2023 (-2.200). Si registrano miglioramenti (più contenuti) anche nei bilanci negativi di chimica-plastica, carta-stampa e legno-mobilia, comparto in controtendenza con i risultati diffusamente in peggioramento del made in Italy. Il bilancio del terziario (-16.700) è legato alla chiusura della stagione estiva (-16.000 nei servizi turistici) e segna un peggioramento sul biennio scorso al quale contribuisce la questione del ritardo dei dati dell'istruzione già citata. Diversamente dall'andamento del macro-settore, la logistica segna un incremento occupazionale (+1.700) superiore a quello dell'analogo trimestre del 2023 (+600); in miglioramento anche i saldi di servizi di pulizia e terziario avanzato.

Tab. 2.1b – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	77.829	28.542	87.815	75.799	80.770	74.218	-5.393	-7.964	-5.371
Agricoltura	24.438	24.217	18.183	16.968	18.525	20.649	9.581	9.386	11.619
Industria	19.398	7.120	26.490	22.401	13.482	10.717	-163	-2.057	-248
- Estrattive	23	38	16	-7	48	62	-1	8	39
- Made in Italy	5.390	972	6.034	6.325	4.895	3.277	770	394	366
Ind. alimentari	3.476	2.856	3.132	2.729	3.517	3.963	1.393	1.512	1.904
Tessile-abbigliamento	-174	-771	-161	569	405	-845	-191	-374	-602
Conciliaria	334	-471	352	218	2	-74	-99	-109	-193
Calzature	85	-219	365	908	-136	-504	85	-290	-330
Legno/mobilia	905	209	665	529	23	225	-617	-423	-251
Vetro	291	23	385	279	187	-24	18	-2	-66
Ceramica	-73	-68	12	-73	2	-24	-31	2	-35
Marmo	74	-34	78	136	52	6	9	4	-26
Oreficeria	61	-168	117	278	219	-10	51	27	-45
Occhialeria	322	-388	1.025	620	585	531	105	25	-23
Altro made in Italy	89	3	64	132	39	33	47	22	33
- Metalmeccanico	7.163	762	11.509	8.252	3.245	712	-907	-2.226	-1.217
- Altre industrie	1.795	819	3.369	1.972	58	1.286	-410	-690	-249
- Utilities	374	286	807	542	652	684	26	81	171
- Costruzioni	4.653	4.243	4.755	5.317	4.584	4.696	359	376	642
Servizi	33.993	-2.795	43.142	36.430	48.763	42.852	-14.811	-15.293	-16.742
- Comm. e tempo libero	20.128	-1.587	26.488	24.762	31.156	28.742	-15.383	-16.071	-17.156
Commercio dett.	1.036	-1.118	3.924	2.253	4.042	3.379	-1.037	-1.009	-1.196
Servizi turistici	19.092	-469	22.564	22.509	27.114	25.363	-14.346	-15.062	-15.960
- Ingrosso e logistica	5.675	841	5.764	4.510	5.420	4.454	1.222	571	1.730
- Servizi finanziari	-503	-295	-116	-78	-186	0	-105	-119	-97
- Terziario avanzato	1.656	2.122	4.179	2.790	2.594	2.810	-602	-1.115	-665
- Servizi alla persona	937	-7.387	648	-87	4.838	1.424	1.501	2.339	577
Pubblica amm.	260	-219	885	820	1.369	1.042	58	501	104
Istruzione	-1.109	-8.412	-3.483	-2.676	657	-2.824	2.602	2.649	797
Sanità/servizi sociali	770	1.518	1.786	843	944	1.484	-426	-408	100
Lavoro domestico	45	239	239	-16	22	-22	-22	-34	23
Riparazioni e noleggi	211	-117	232	165	560	611	-96	69	35
Servizi diversi	760	-396	989	777	1.286	1.133	-615	-438	-482
- Altri servizi	6.100	3.511	6.179	4.533	4.941	5.422	-1.444	-898	-1.131
Supporto alle imprese	954	938	1.471	983	1.114	577	-245	57	-326
Servizi di pulizia	3.379	1.716	3.049	1.895	2.207	3.442	-829	-642	-372
Noleggio	315	-9	176	246	360	294	10	51	22
Attività immobiliari	1.452	866	1.483	1.409	1.260	1.109	-380	-364	-455

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	24.883	18.960	25.155	27.854	26.189	26.770	9.440	9.068	9.163
Agricoltura	1.487	1.412	1.562	1.564	1.520	1.542	440	446	449
Industria	7.594	4.911	7.935	9.305	7.933	7.910	2.671	2.281	2.540
- Estrattive	30	23	21	27	12	17	7	4	4
- Made in Italy	3.715	1.667	3.515	4.458	3.379	3.674	1.284	1.076	1.227
- Occhialeria	2.971	1.065	2.752	3.620	2.601	3.015	1.044	845	1.034
- Metalmeccanico	1.615	1.240	2.183	2.410	2.196	1.634	713	514	455
- Altre industrie	496	402	601	849	757	686	269	220	205
- Utilities	105	99	126	147	145	169	48	44	67
- Costruzioni	1.633	1.480	1.489	1.414	1.444	1.730	350	423	582
Servizi	15.802	12.637	15.658	16.985	16.736	17.318	6.329	6.341	6.174
- Comm. e tempo libero	7.921	6.332	7.531	8.359	8.518	8.541	2.764	2.742	2.748
- Servizi turistici	6.541	5.067	6.303	6.846	6.979	6.855	2.188	2.154	2.069
- Ingrosso e logistica	1.310	1.027	1.155	1.380	1.314	1.403	428	346	401
- Servizi finanziari	74	121	78	79	68	58	18	26	18
- Terziario avanzato	383	303	458	397	379	750	108	105	112
- Servizi alla persona	4.748	3.738	4.949	5.276	5.276	5.288	2.519	2.707	2.493
- Altri servizi	1.366	1.116	1.487	1.494	1.181	1.278	492	415	402
SALDI									
Totale	-1.521	-3.200	2.909	-996	-373	-679	-1.517	-1.431	-1.423
Agricoltura	289	225	323	277	249	241	-13	2	38
Industria	990	584	1.911	1.434	1.140	1.010	63	-202	-44
- Estrattive	10	12	4	9	1	3	2	0	-1
- Made in Italy	224	-264	736	525	406	348	73	-21	-45
- Occhialeria	227	-239	678	527	360	360	119	35	14
- Metalmeccanico	141	121	659	339	188	20	-47	-222	-88
- Altre industrie	68	72	123	173	75	95	26	-17	-6
- Utilities	13	-1	40	43	33	21	10	9	26
- Costruzioni	534	644	349	345	437	523	-1	49	70
Servizi	-2.800	-4.009	675	-2.707	-1.762	-1.930	-1.567	-1.231	-1.417
- Comm. e tempo libero	-2.004	-2.780	853	-1.917	-1.628	-1.595	-1.280	-1.252	-1.268
- Servizi turistici	-1.782	-2.575	890	-1.727	-1.454	-1.448	-1.197	-1.152	-1.173
- Ingrosso e logistica	-494	-477	-54	-357	-291	-398	-3	-83	-36
- Servizi finanziari	-37	7	-27	3	-7	-16	-1	-5	-8
- Terziario avanzato	6	-28	32	13	28	70	-30	-50	-35
- Servizi alla persona	-200	-731	-256	-431	126	-67	-194	173	-45
- Altri servizi	-71	0	127	-18	10	76	-59	-14	-25

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Nei primi nove mesi del 2024, in provincia di Belluno (**tab. 2.2**), le assunzioni registrate sono state 26.800, in crescita leggera sullo stesso periodo del 2023 (+2%) e più marcata rispetto al 2019 (+8%); il saldo occupazionale è negativo per -700 unità e meno favorevole di quello dell'anno precedente (-400).

Nel terzo trimestre del 2024 le nuove attivazioni sono 9.200, in linea con l'analogo periodo del 2023 (+1%). La domanda di lavoro si conferma stabile nell'agricoltura mentre segna una crescita nell'industria (2.500, +11%), concentrata nell'occhialeria (1.000, +22%, incremento a cui contribuiscono i processi di stabilizzazione del personale) e nelle costruzioni (600, +38%). Nei servizi si registra un calo delle assunzioni, in particolare nelle attività turistiche (2.100, -4%), mentre cresce la domanda di lavoro nel commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Il saldo occupazionale trimestrale (-1.400 unità) è in linea con l'anno precedente e risulta fortemente legato ai risultati nei servizi turistici (-1.200) influenzati dalla chiusura della stagione estiva. Nel macrosettore secondario il bilancio del metalmeccanico (-100) migliora rispetto allo scorso anno (-200) eguagliando i risultati del 2019.

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	91.162	70.875	90.485	104.240	100.552	99.578	33.753	33.740	34.106
Agricoltura	6.487	6.573	6.128	5.609	5.808	6.279	1.530	1.516	2.011
Industria	26.588	19.520	27.399	30.793	29.361	27.005	8.960	8.705	8.134
- Estrattive	41	25	35	24	32	34	6	11	17
- Made in Italy	7.046	5.100	6.793	7.942	7.601	6.823	2.444	2.289	1.926
- Metalmeccanico	10.456	6.960	11.479	12.485	11.639	9.990	3.467	3.251	2.961
- Altre industrie	3.286	2.545	3.389	3.887	3.331	3.359	1.085	987	961
- Utilities	712	653	843	702	827	698	211	232	232
- Costruzioni	5.047	4.237	4.860	5.753	5.931	6.101	1.747	1.935	2.037
Servizi	58.087	44.782	56.958	67.838	65.383	66.294	23.263	23.519	23.961
- Comm. e tempo libero	15.222	10.710	12.316	16.237	17.322	17.678	5.168	5.435	5.560
- Ingrosso e logistica	11.283	8.733	11.283	11.658	11.907	11.607	3.671	3.892	3.673
- Servizi finanziari	296	270	352	446	495	511	141	154	129
- Terziario avanzato	4.499	3.847	4.770	6.082	4.911	4.801	1.465	1.389	1.443
- Servizi alla persona	19.412	15.429	21.431	25.740	23.650	23.706	10.461	10.257	9.800
- Altri servizi	7.375	5.793	6.806	7.675	7.098	7.991	2.357	2.392	3.356
SALDI									
Totale	6.685	136	9.902	7.926	7.547	6.202	1.435	313	1.144
Agricoltura	1.130	1.085	776	460	774	1.249	185	158	683
Industria	2.872	900	4.558	4.142	2.641	1.351	114	-216	-240
- Estrattive	9	4	-4	-9	9	5	-3	4	8
- Made in Italy	499	-15	616	1.111	769	28	138	9	-195
- Metalmeccanico	1.413	-53	2.482	1.533	1.099	534	-26	-283	-118
- Altre industrie	267	209	589	340	-34	204	-92	-105	-85
- Utilities	70	41	199	93	135	74	10	21	36
- Costruzioni	614	714	676	1.074	663	506	87	138	114
Servizi	2.683	-1.849	4.568	3.324	4.132	3.602	1.136	371	701
- Comm. e tempo libero	188	-1.751	1.498	577	1.333	1.124	63	82	-157
- Ingrosso e logistica	1.110	-260	1.272	914	973	512	293	68	182
- Servizi finanziari	-182	-84	-67	1	-18	42	-29	-14	-29
- Terziario avanzato	328	536	942	976	537	808	13	-192	-40
- Servizi alla persona	241	-694	209	459	1.097	703	791	567	655
- Altri servizi	998	404	714	397	210	413	5	-140	90

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

In provincia di Padova nel periodo gennaio-settembre del 2024 (**tab. 2.3**), si registrano 99.600 assunzioni che restano appena al di sotto dei livelli del 2023 (-1%) ma in crescita sul 2019 (+9%); il saldo occupazionale (+6.200 unità) è in ridimensionamento rispetto a quello dell'anno prima (+7.500).

Nel terzo trimestre del 2024 si contano 34.100 attivazioni, di poco superiori rispetto all'analogo periodo del 2023 (+1%); tale risultato è legato all'andamento nel primario (2.000, +33%) e nel terziario (24.000, +2%), macro-settore in cui all'incremento della domanda di lavoro nei servizi di pulizia e alle imprese si contrappone il calo registrato nella logistica. Nel macro-settore secondario (8.100, -7%) si osservano assunzioni diffusamente in calo tra i comparti – fatta eccezione per le costruzioni e per le industrie alimentari e della chimica-plastica –; tale contrazione si registra in particolare nel metalmeccanico (3.000, -9%) e, nel made in Italy, nell'industria tessile-abbigliamento, del vetro e del legno-mobilia.

Il saldo occupazionale trimestrale (+1.100 unità) è superiore a quello del 2023 ma inferiore ai volumi del 2022. Nell'agricoltura il bilancio (+700) è più favorevole del biennio precedente. Nel secondario il saldo occupazionale è negativo (-240) e in linea con l'anno scorso sebbene nel made in Italy risulti diffusamente in contrazione (eccetto nell'alimentare), in particolare l'industria tessile-abbigliamento. Nel metalmeccanico il bilancio negativo risulta meno sfavorevole di quello del 2023. In riferimento al terziario, il saldo è complessivamente positivo (+700) grazie alle performance nella logistica, nel terziario avanzato e nei servizi alla persona e di supporto alle imprese; si rileva invece una perdita di posizioni di lavoro nei servizi turistici (-200).

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	30.510	27.740	32.895	32.814	32.179	32.785	10.462	10.759	10.994
Agricoltura	7.046	7.238	6.379	6.223	6.384	7.296	1.926	1.932	2.374
Industria	7.678	5.964	7.414	8.210	8.033	7.260	2.499	2.473	2.303
- Estrattive	11	3	1	2	0	3	0	0	2
- Made in Italy	2.616	2.152	2.470	2.813	2.955	2.531	977	944	891
- Metalmeccanico	2.500	1.818	2.529	2.787	2.295	1.912	806	671	569
- Altre industrie	703	557	866	863	798	793	233	244	216
- Utilities	226	186	179	208	226	205	56	44	60
- Costruzioni	1.622	1.248	1.369	1.537	1.759	1.816	427	570	565
Servizi	15.786	14.538	19.102	18.381	17.762	18.229	6.037	6.354	6.317
- Comm. e tempo libero	3.990	2.829	3.536	4.394	4.534	4.519	1.274	1.334	1.299
- Ingrosso e logistica	2.686	3.278	5.791	3.645	3.191	3.602	1.145	1.325	1.539
- Servizi finanziari	40	30	39	43	47	59	17	17	18
- Terziario avanzato	570	470	685	867	786	664	264	225	172
- Servizi alla persona	5.643	5.080	6.050	6.727	6.789	6.778	2.668	2.784	2.535
- Altri servizi	2.857	2.851	3.001	2.705	2.415	2.607	669	669	754
SALDI									
Totale	3.251	3.638	2.981	3.021	3.485	3.101	-743	-558	-558
Agricoltura	1.532	1.605	1.159	1.385	1.670	2.028	170	137	372
Industria	772	412	957	1.010	797	402	-8	-123	-45
- Estrattive	-1	1	-2	-1	0	0	-1	0	1
- Made in Italy	138	189	223	379	512	77	115	69	25
- Metalmeccanico	461	60	382	274	134	-23	-68	-119	-68
- Altre industrie	43	-9	138	75	-16	33	-29	-22	-4
- Utilities	-4	12	8	49	-3	35	-8	-42	-2
- Costruzioni	135	159	208	234	170	280	-17	-9	3
Servizi	947	1.621	865	626	1.018	671	-905	-572	-885
- Comm. e tempo libero	92	-42	305	438	471	392	-779	-856	-901
- Ingrosso e logistica	362	1.000	-105	-197	-208	177	89	333	420
- Servizi finanziari	-40	-33	-34	-3	-14	6	4	-3	1
- Terziario avanzato	106	35	166	216	133	-16	-7	-70	-115
- Servizi alla persona	16	220	21	178	420	44	43	104	-129
- Altri servizi	411	441	512	-6	216	68	-255	-80	-161

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**), nel corso dei primi nove mesi del 2024 si contano 32.800 assunzioni, in incremento leggero sul 2023 (+2%) ma più consistente sul 2019 (+7%); il saldo occupazionale nel periodo gennaio-settembre, positivo per +3.100 unità, è inferiore ai risultati del 2023 (+3.500).

La domanda di lavoro relativa al terzo trimestre dell'anno risulta complessivamente in leggera crescita (11.000 assunzioni, +2% sul 2023), grazie soprattutto all'agricoltura che registra 2.400 reclutamenti, +23% sul biennio precedente. Sostanzialmente stabili le attivazioni nel terziario (6.300, -1%) macro-settore nel quale l'incremento della domanda nella logistica (1.200, +25%) bilancia il calo nell'istruzione legato al possibile ritardo delle comunicazioni di assunzione del nuovo anno scolastico. Nel secondario i reclutamenti registrati nel trimestre (2.300) segnano un calo del -7% rispetto al 2023, concentrato nel metalmeccanico (-15%) e, nel made in Italy, nel comparto alimentare; le attivazioni nelle costruzioni risultano in aumento nel triennio.

Guardando al bilancio occupazionale trimestrale, esso risulta complessivamente negativo (-600 unità come l'anno precedente) e trainato dai servizi (-900), turistici in particolare. Per quanto riguarda la logistica, si osserva un leggero incremento del bilancio rispetto a quello del terzo trimestre 2023. Positivo e in leggera crescita risulta essere anche il saldo nell'agricoltura (+400); quello nel secondario è invece appena negativo: l'industria alimentare mantiene un bilancio positivo ma in lieve ridimensionamento mentre peggiorano i saldi negativi di tessile-calzaturiero. Nel metalmeccanico il saldo negativo risulta meno sfavorevole del 2023 e in linea con il 2022.

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	99.764	78.126	95.165	106.593	98.467	97.078	38.518	36.252	36.133
Agricoltura	13.226	13.465	11.755	10.810	10.171	11.534	5.643	5.057	5.936
Industria	36.774	27.975	37.066	40.710	35.772	33.520	11.655	10.728	10.238
- Estrattive	146	96	96	91	100	133	26	28	38
- Made in Italy	14.548	10.790	13.579	15.156	12.875	11.864	4.428	3.844	3.639
- Legno/mobilio	5.702	4.496	5.098	5.482	4.173	4.132	1.363	1.203	1.174
- Metalmeccanico	11.085	8.108	11.470	12.938	11.350	9.732	3.573	3.348	2.854
- Altre industrie	4.356	3.489	5.235	5.668	4.550	4.257	1.608	1.267	1.323
- Utilities	686	487	533	554	512	581	165	169	193
- Costruzioni	5.953	5.005	6.153	6.303	6.385	6.953	1.855	2.072	2.191
Servizi	49.764	36.686	46.344	55.073	52.524	52.024	21.220	20.467	19.959
- Comm. e tempo libero	14.669	8.859	10.555	14.380	14.586	14.557	5.358	4.803	4.654
- Ingrosso e logistica	8.249	6.408	7.858	9.364	8.442	8.576	3.069	2.973	2.849
- Servizi finanziari	697	554	746	713	659	678	193	197	216
- Terziario avanzato	3.362	2.751	3.687	3.702	3.522	3.256	978	1.000	876
- Servizi alla persona	16.724	12.742	17.475	20.703	19.683	19.407	9.714	9.727	9.470
- Altri servizi	6.063	5.372	6.023	6.211	5.632	5.550	1.908	1.767	1.894
SALDI									
Totale	11.731	6.051	12.771	8.023	7.886	7.636	2.634	2.421	3.536
Agricoltura	5.884	5.930	4.241	3.253	3.250	3.835	3.305	2.990	3.596
Industria	4.246	2.014	5.567	3.980	2.011	2.082	-826	-767	-392
- Estrattive	36	14	4	-7	10	22	1	-3	11
- Made in Italy	1.499	489	1.538	1.253	534	552	-243	-284	-73
- Legno/mobilio	718	313	267	151	-13	221	-456	-213	-137
- Metalmeccanico	1.136	344	1.859	1.227	361	-14	-383	-293	-335
- Altre industrie	440	370	1.070	657	89	380	-156	-195	-57
- Utilities	42	24	50	33	67	62	4	23	3
- Costruzioni	1.093	773	1.046	817	950	1.080	-49	-15	59
Servizi	1.601	-1.893	2.963	790	2.625	1.719	155	198	332
- Comm. e tempo libero	59	-1.324	838	-148	782	505	-225	-125	-163
- Ingrosso e logistica	581	-26	822	526	496	498	344	159	385
- Servizi finanziari	-65	19	140	50	-63	-49	13	-47	-27
- Terziario avanzato	394	380	963	413	404	327	-161	-125	-143
- Servizi alla persona	273	-1.381	-481	-471	553	170	269	362	274
- Altri servizi	359	439	681	420	453	268	-85	-26	6

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tra gennaio e settembre 2024, la domanda di lavoro in provincia di Treviso (**tab. 2.5**) conta 97.100 nuove assunzioni, stabili rispetto all'analogo periodo del 2023. Il bilancio occupazionale dei primi nove mesi dell'anno rimane positivo per +7.600 posizioni di lavoro e si conferma in linea con quello registrato nello stesso periodo del 2023, segnando invece una contrazione rispetto ai livelli del 2019.

Considerando il terzo trimestre 2024, i nuovi reclutamenti sono stati 36.100, in linea rispetto allo stesso periodo del 2023 ma in contrazione rispetto al 2019 (-5%). Il risultato è frutto di un andamento settoriale in cui, all'espansione della domanda di lavoro nel primario (5.900, +17%) si contrappone un calo delle attività dell'industria e dei servizi. Nel secondario le assunzioni sono state 10.200 segnando un -5% rispetto al medesimo periodo del 2023. La contrazione riguarda il metalmeccanico (2.900, -15%) e il made in Italy (3.600, -5%), mentre continuano a crescere i reclutamenti nelle costruzioni (2.200, +6%) e nelle "altre industrie" (1.300, +4%), in particolare nell'industria della carta e stampa (300, +16%). All'interno del made in Italy, il calo delle assunzioni si osserva soprattutto nel tessile e abbigliamento (500, -14%), nel calzaturiero (300, -17%) e, in misura più contenuta, nell'alimentare e nel legno mobilio (per entrambi 1.200, -2%). Per quanto riguarda i servizi, il volume di assunzioni nel trimestre ha toccato le 20.000 unità, di poco inferiore rispetto ai livelli 2023 (-2%) seppur in crescita rispetto a quelli 2019 (+5%). La contrazione complessiva è trainata da quanto registrato nell'istruzione che si ferma a 6.700 nuove assunzioni (-7%) scontando un probabile ritardo nelle comunicazioni obbligatorie come è stato già osservato in questo report. Rispetto allo stesso periodo 2023, rallentano anche i servizi turistici (3.000, -11%), la logistica (1.700, -11%) e il terziario avanzato (900, -12%). Il saldo complessivo del trimestre, trainato dall'agricoltura, rimane positivo per +3.500 posizioni di lavoro recuperando su base tendenziale ma in netto peggioramento rispetto ai livelli 2019.

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	162.970	97.542	125.456	173.857	179.539	174.033	50.704	48.419	47.957
Agricoltura	5.559	5.310	5.016	5.056	5.085	5.462	1.452	1.493	1.749
Industria	21.115	15.630	20.416	23.621	22.371	21.861	6.459	6.184	6.391
- Estrattive	23	6	17	5	24	34	2	11	11
- Made in Italy	5.172	3.535	4.584	6.347	6.095	5.595	1.620	1.527	1.459
- Metalmeccanico	7.390	5.404	7.471	7.869	7.420	6.768	2.144	2.102	2.084
- Altre industrie	1.507	1.147	1.662	1.910	1.389	1.567	525	348	455
- Utilities	762	527	764	940	942	952	277	247	268
- Costruzioni	6.261	5.011	5.918	6.550	6.501	6.945	1.891	1.949	2.114
Servizi	136.296	76.602	100.024	145.180	152.083	146.710	42.793	40.742	39.817
- Comm. e tempo libero	78.239	41.730	52.886	84.813	86.740	84.971	23.597	21.414	21.121
- Servizi turistici	66.823	34.548	44.747	73.326	74.598	73.242	20.217	18.203	17.940
- Ingrosso e logistica	16.479	7.649	8.429	14.392	14.446	14.531	4.141	4.055	4.819
- Servizi finanziari	284	228	312	308	369	352	82	125	107
- Terziario avanzato	6.881	3.623	6.755	7.631	12.932	9.746	1.598	1.846	1.569
- Servizi alla persona	20.064	13.888	21.256	25.800	25.535	24.722	10.125	10.172	9.319
- Altri servizi	14.349	9.484	10.386	12.236	12.061	12.388	3.250	3.130	2.882
SALDI									
Totale	22.026	3.456	20.790	24.341	26.636	25.674	-13.018	-14.197	-13.836
Agricoltura	1.301	1.303	1.101	997	1.260	1.219	327	435	541
Industria	2.520	814	2.922	2.864	1.525	2.024	-586	-1.120	-422
- Estrattive	10	-3	4	-9	18	22	-6	11	9
- Made in Italy	280	-283	431	951	520	392	-279	-472	-340
- Metalmeccanico	1.012	384	1.082	792	323	527	-375	-517	-94
- Altre industrie	233	-5	241	216	-53	122	7	-106	-5
- Utilities	120	106	246	204	157	219	15	21	39
- Costruzioni	865	615	918	710	560	742	52	-57	-31
Servizi	18.205	1.339	16.767	20.480	23.851	22.431	-12.759	-13.512	-13.955
- Comm. e tempo libero	12.392	2.379	12.366	15.540	18.104	16.885	-11.695	-12.236	-12.445
- Servizi turistici	11.344	3.008	11.034	14.111	15.870	15.267	-10.810	-11.153	-11.322
- Ingrosso e logistica	1.965	-611	815	1.590	1.647	1.722	-65	-296	50
- Servizi finanziari	-92	-107	-36	-16	-22	-12	-37	-16	-21
- Terziario avanzato	311	493	630	373	543	621	-118	-267	-86
- Servizi alla persona	772	-2.196	582	831	1.293	706	279	172	-413
- Altri servizi	2.857	1.381	2.410	2.162	2.286	2.509	-1.123	-869	-1.040

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Nei primi nove mesi del 2024, in provincia di Venezia (**tab. 2.6**) si sono contate 174.000 assunzioni, in calo del -3% rispetto allo stesso periodo del 2023 ma in crescita del +7% rispetto al 2019. Il saldo occupazionale è positivo per +25.700 posizioni di lavoro, meno favorevole seppur di poco a quello dello scorso anno ma al di sopra di quello registrato nel 2019.

Guardando al terzo trimestre 2024, la domanda di lavoro ha totalizzato 48.000 assunzioni, confermando il volume registrato nello stesso periodo del 2023 e superando i livelli osservati per il 2019 (+7%). Per quanto riguarda la composizione settoriale, a livello tendenziale, si registra una crescita delle assunzioni nell'agricoltura (1.700, +17%) e, seppur più limitata, nell'industria (6.400, +3%), mentre si rileva una sostanziale stabilità nei servizi (39.800, -2%). Nel terziario, rallenta il comparto dell'istruzione (5.900, -13%) – dove il risultato è legato anche al ritardo nella registrazione delle comunicazioni obbligatorie – e nel terziario avanzato (1.600, -15%) in cui pesa quanto avvenuto nell'editoria e cultura, che lo scorso anno aveva registrato un maggior numero di contratti in ambito cinematografico; stabile il volume degli avviamenti nel turismo (17.900) mentre cresce quello legato al comparto della logistica (3.900, +24%). Nell'industria, a livello tendenziale, si osserva una contrazione della domanda di lavoro nel made in Italy (1.500, -4%) – in particolare nel calzaturiero (200, -35%) e nel tessile abbigliamento (200, -15%) – mentre continua a crescere l'industria alimentare (700, +9%). Quanto avviene nel comparto del metalmeccanico risulta in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dello scorso anno: il terzo trimestre si chiude con 2.100 nuovi avviamenti. Cresce la domanda di lavoro nelle “altre industrie” (500, +31%), trainata dalla chimica-plastica, così come quella nelle costruzioni (2.100, +8%). Il saldo trimestrale, negativo (-13.800) per la chiusura della stagione estiva (-11.300 nei servizi turistici), migliora rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo sia del 2023 sia, soprattutto, del 2019.

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	157.670	126.449	143.156	161.863	160.474	163.236	55.575	54.799	55.620
Agricoltura	31.651	32.451	28.573	27.022	27.206	30.955	11.673	11.278	13.097
Industria	34.981	26.591	30.970	34.088	32.190	30.402	10.661	10.194	10.162
- Estrattive	43	23	26	34	26	36	11	5	13
- Made in Italy	13.204	10.598	11.546	12.143	11.025	10.549	4.221	3.844	4.000
- Ind. alimentari	9.977	8.591	8.948	9.120	8.533	8.365	3.429	3.156	3.371
- Metalmeccanico	9.133	6.214	8.673	9.949	8.925	7.274	2.920	2.544	2.293
- Altre industrie	2.491	2.127	2.377	2.633	2.266	2.287	656	616	669
- Utilities	1.147	743	789	832	874	826	239	235	229
- Costruzioni	8.963	6.886	7.559	8.497	9.074	9.430	2.614	2.950	2.958
Servizi	91.038	67.407	83.613	100.753	101.078	101.879	33.241	33.327	32.361
- Comm. e tempo libero	38.330	24.573	29.648	40.377	42.172	43.820	10.783	10.703	11.242
- Servizi turistici	29.037	17.542	21.443	29.880	31.858	32.719	7.416	7.507	7.431
- Ingrosso e logistica	17.267	15.232	18.242	19.594	19.458	19.717	6.694	6.177	6.282
- Servizi finanziari	584	416	571	421	484	487	133	151	151
- Terziario avanzato	4.963	3.342	4.020	4.785	5.433	4.367	1.582	2.270	1.334
- Servizi alla persona	19.103	15.043	21.231	24.721	23.295	23.046	10.978	11.075	10.377
- Altri servizi	10.791	8.801	9.901	10.855	10.236	10.442	3.071	2.951	2.975
SALDI									
Totale	31.151	18.947	28.820	27.866	29.698	29.288	5.517	5.242	6.039
Agricoltura	13.303	12.908	9.665	9.835	10.353	10.943	5.465	5.240	5.840
Industria	4.688	1.912	4.698	4.867	3.123	2.993	1.082	783	1.269
- Estrattive	2	1	-3	5	-1	3	1	-5	3
- Made in Italy	2.056	1.264	1.509	1.444	1.272	1.606	954	984	1.151
- Ind. alimentari	1.962	1.653	1.506	1.335	1.504	1.930	1.113	1.139	1.295
- Metalmeccanico	1.248	-125	1.655	1.584	326	-61	12	-309	-80
- Altre industrie	342	12	268	190	-46	80	-110	-102	-107
- Utilities	93	46	146	53	168	187	-19	32	44
- Costruzioni	947	714	1.123	1.591	1.404	1.178	244	183	258
Servizi	13.160	4.127	14.457	13.164	16.222	15.352	-1.030	-781	-1.070
- Comm. e tempo libero	9.312	3.164	9.658	10.184	11.294	11.095	-1.483	-1.702	-1.915
- Servizi turistici	8.204	3.148	8.402	9.077	9.900	9.743	-1.573	-1.894	-2.058
- Ingrosso e logistica	1.822	1.107	2.164	1.323	2.183	1.806	284	291	624
- Servizi finanziari	22	-37	-9	-80	-68	-5	-22	-27	-17
- Terziario avanzato	241	268	986	453	395	585	-96	-292	-135
- Servizi alla persona	696	-1.033	319	47	944	149	300	763	322
- Altri servizi	1.067	658	1.339	1.237	1.474	1.722	-13	186	51

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

La domanda di lavoro nei primi nove mesi del 2024 in provincia di Verona (**tab. 2.7**) conta 163.200 assunzioni, in aumento lieve rispetto all'analogo periodo del 2023 (+2%) ma più marcato rispetto a quello 2019 (+4%). Il saldo occupazionale è positivo per +29.300 posizioni di lavoro, risultando poco al di sotto dei livelli registrati nel 2023 e lontano rispetto a quanto realizzato nel 2019.

Nel trimestre la domanda di lavoro è pari a 55.600 avviamenti, stabile rispetto a quella rilevata nello stesso periodo del 2023. Per quanto riguarda il dettaglio settoriale, nel primario si contano 13.100 nuove assunzioni con una crescita pari al +16% a livello tendenziale; di segno contrario invece l'andamento nei servizi dove i nuovi reclutamenti si fermano a 32.400 (-3%). Le assunzioni crescono nei comparti del commercio al dettaglio (3.800, +19% sul 2023) e della logistica (4.500, +8%), mentre si contraggono nel commercio all'ingrosso (1.700, -11%) e nel terziario avanzato (1.300, -41%), comparto che lo scorso anno, nell'editoria e cultura, aveva registrato un picco di contratti di brevissima durata legati a produzioni cinematografiche. Stabili in termini tendenziali le assunzioni nel turismo (7.400). L'industria veronese chiude il trimestre con 10.200 nuovi avviamenti: numeri in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dello scorso anno seppur al di sotto dei livelli 2019 (-7%). Guardando ai diversi comparti, il metalmeccanico (2.300 assunzioni) segna un -10% sul 2023; il made in Italy conta 4.000 avviamenti (+4%) trainati dall'alimentare che con 3.400 assunzioni fa registrare un +7% sullo scorso anno non sufficiente però a tornare ai livelli 2019 (-16%). Anche le "altre industrie" chiudono il trimestre con volumi di assunzioni in crescita rispetto al 2023 (700, +9%) grazie al risultato dell'industria della carta-stampa e di quella chimica. Il saldo occupazionale trimestrale, trainato dall'agricoltura, è positivo per +6.000 unità e superiore a quanto registrato nel 2023 seppur al di sotto del bilancio del 2019.

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019 Gen-set	2020 Gen-set	2021 Gen-set	2022 Gen-set	2023 Gen-set	2024 Gen-set	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	84.944	63.479	85.780	97.573	92.074	87.882	33.202	33.120	31.405
Agricoltura	3.299	3.744	3.652	3.453	3.953	4.297	1.283	1.843	2.171
Industria	36.177	25.359	36.567	40.730	37.320	32.861	12.015	11.220	10.181
- Estrattive	59	57	62	43	70	64	18	22	24
- Made in Italy	12.321	8.377	11.033	12.633	12.219	11.103	3.888	3.931	3.464
- Ind. conciaria	4.791	2.769	4.024	4.351	3.787	3.580	1.270	1.242	1.047
- Metalmeccanico	15.276	10.168	16.436	18.262	16.165	12.301	5.260	4.481	3.676
- Altre industrie	4.253	3.101	4.547	4.922	4.035	4.446	1.417	1.169	1.321
- Utilities	514	374	491	548	556	599	172	170	181
- Costruzioni	3.754	3.282	3.998	4.322	4.275	4.348	1.260	1.447	1.515
Servizi	45.468	34.376	45.561	53.390	50.801	50.724	19.904	20.057	19.053
- Comm. e tempo libero	13.934	9.989	11.799	14.329	15.023	15.588	5.002	5.312	5.434
- Ingrosso e logistica	6.724	5.159	7.339	8.257	7.761	7.359	2.575	2.629	2.373
- Servizi finanziari	207	195	251	289	373	331	88	119	117
- Terziario avanzato	2.656	2.305	2.591	2.913	2.825	2.664	816	780	705
- Servizi alla persona	17.048	12.934	18.947	22.180	19.737	19.162	9.591	9.630	8.690
- Altri servizi	4.899	3.794	4.634	5.422	5.082	5.620	1.832	1.587	1.734
SALDI									
Totale	4.506	-486	9.642	5.618	5.891	2.996	299	246	-273
Agricoltura	999	1.161	918	761	969	1.134	142	424	549
Industria	3.310	484	5.877	4.104	2.245	855	-2	-412	-374
- Estrattive	-43	9	13	5	11	7	5	1	8
- Made in Italy	694	-408	981	662	882	274	12	109	-157
- Ind. conciaria	293	-347	284	101	-15	-47	-96	-37	-150
- Metalmeccanico	1.752	31	3.390	2.503	814	-271	-20	-483	-434
- Altre industrie	402	170	940	321	43	372	-56	-143	15
- Utilities	40	58	118	67	95	86	14	17	25
- Costruzioni	465	624	435	546	400	387	43	87	169
Servizi	197	-2.131	2.847	753	2.677	1.007	159	234	-448
- Comm. e tempo libero	89	-1.233	970	88	800	336	16	18	-307
- Ingrosso e logistica	329	108	850	711	620	137	280	99	105
- Servizi finanziari	-109	-60	-83	-33	6	34	-33	-7	4
- Terziario avanzato	270	438	460	346	554	415	-203	-119	-111
- Servizi alla persona	-861	-1.572	254	-700	405	-281	13	198	-87
- Altri servizi	479	188	396	341	292	366	86	45	-52

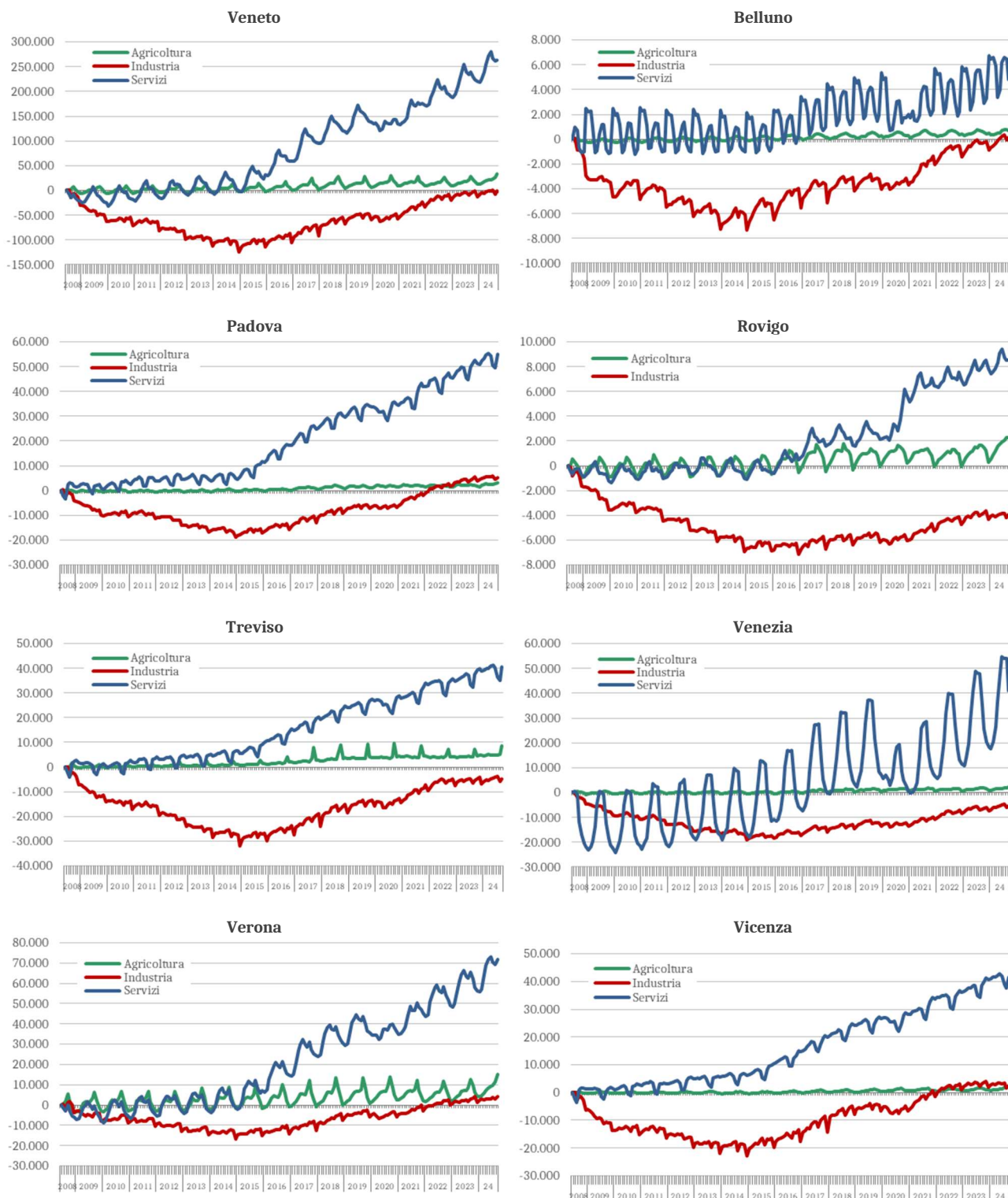
* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

In provincia di Vicenza (**tab. 2.8**), nei primi nove mesi del 2024 si contano 87.900 assunzioni, segnando un -5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ancora però al di sopra dei livelli del 2019 (+3%). Il saldo occupazionale (+3.000 unità) è meno favorevole dei livelli registrati sia nel 2023 sia nel 2019.

Il periodo luglio-settembre 2024 si chiude con 31.400 nuove assunzioni, migliorando quanto realizzato nell'analogo trimestre 2019 (+6%) ma peggiorando su base tendenziale (-5%). Cresce la domanda di lavoro nel settore primario (2.200 avviamenti, +18% sul 2023) mentre si ridimensiona quella nell'industria e nei servizi. Per quanto riguarda il secondario, la contrazione rispetto al 2023 è stata del -9% fermandosi a 10.200 nuove assunzioni. L'andamento è influenzato da quanto accade nel metalmeccanico (3.700, -18%) e nel made in Italy (3.500, -12%) dove pesa in particolare il risultato della concia (1.000, -16%), del tessile abbigliamento (600, -24%) e dell'oreficeria (200, -47%) che si riallinea ai livelli del 2019. Cresce la domanda di lavoro nelle costruzioni (1.500, +5%) e nelle "altre industrie" (1.300, +13%), grazie soprattutto alle nuove assunzioni avvenute nel comparto della carta-stampa (400, +52%). Il terziario conta 19.100 assunzioni, in riduzione rispetto al 2023 (-5%) seppur ancora in crescita rispetto allo stesso periodo 2019 (+16%). La tenuta della domanda di lavoro nel commercio e tempo libero (5.400 assunzioni) e negli "altri servizi" (1.700, +10%), in particolare in quelli di pulizia, non riesce a contrastare l'andamento generale del macro-settore; esso è trainato in particolare da quanto avviene nel comparto dell'istruzione che, anche in relazione al ritardo nell'invio delle comunicazioni obbligatorie, segna un -13% (6.200 reclutamenti) rispetto allo stesso periodo del 2023, a cui si aggiunge anche il rallentamento dell'ingrosso e logistica (2.400, -10%). Il saldo occupazionale trimestrale è negativo per -300 posizioni di lavoro, ridimensionando il risultato del 2023 e confermandosi sui livelli, seppur meno negativi, del 2019.

Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosettore.
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente

Per quanto riguarda il lavoro intermittente o “a chiamata”, a seguito della forte contrazione riconducibile all’effetto delle novità normative introdotte con la l. 92/2012, dal 2017 si assiste ad una decisa ripresa nel ricorso a questa tipologia contrattuale, fino a raggiungere 73.100 attivazioni nel 2019. Al netto degli effetti dell’emergenza Covid-19 (55.700 attivazioni nel 2020), il trend di crescita si conferma anche nel triennio 2021-2023. L’ultimo anno concluso, infatti, fa registrare un nuovo picco nella serie storica, contando 79.700 contrattualizzazioni (**tab. 3.1**), con un incremento del +9% rispetto al 2019 trainato dai servizi, in particolare quelli turistici. I valori rispetto alle attivazioni registrate nel terzo trimestre del 2024 sono sostanzialmente in linea con quelli dell’analogo periodo dell’anno precedente e pari a 18.500.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,9
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,4	19,1	71,1
2022	0,3	3,4	52,5	21,5	77,7
2023	0,3	3,5	54,9	21,1	79,7
2022 – 3° trim.	0,1	0,7	12,0	5,3	18,1
2023 – 3° trim.	0,1	0,8	12,6	4,9	18,4
2024 – 3° trim.	0,1	0,8	12,5	5,1	18,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

●●● Il lavoro domestico

Analogamente a quanto rilevato per il lavoro intermittente, il 2017 ha rappresentato l’inizio di una fase di crescita anche della domanda di lavoro domestico. L’aumento delle attivazioni, infatti, è andato gradualmente rafforzandosi nel triennio successivo, fino a raggiungere un picco massimo di 44.600 contrattualizzazioni nel 2020 (+45% sull’anno precedente), per effetto sia di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, sia del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell’anno. Dall’inizio dell’emergenza pandemica, infatti, la componente dell’offerta di lavoro che ha fatto registrare l’incremento più consistente è proprio quella straniera non comunitaria (+77% rispetto al 2019, a fronte di un aumento del +38% di quella italiana). Nell’anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.500 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue che caratterizzano gli anni precedenti. Nonostante nel 2023 il numero di attivazioni registrate risulti ancora (seppur leggermente) al di sopra dei valori del 2019, la progressiva contrazione del volume delle assunzioni che interessa l’ultimo triennio incide sul generale peggioramento dei saldi delle posizioni lavorative (-1.600 nel 2023). Nel terzo trimestre del 2024 le nuove attivazioni contrattuali sono state circa 7.700 e appaiono sostanzialmente in linea con quelle del medesimo periodo dei due anni precedenti. Il saldo è negativo per -800 posizioni di lavoro.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,3	7,7	12,5	25,4	4,7	7,4	9,8	21,9	0,1	0,2	-0,8	-0,5	0,1	0,1	-0,6	-0,3
2016	5,7	8,0	11,3	25,0	5,1	7,7	9,4	22,1	0,4	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,6	0,0
2017	6,8	8,3	11,5	26,7	6,1	8,1	9,8	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	7,0	8,7	12,2	27,9	6,3	8,5	10,5	25,3	0,5	0,3	0,1	0,9	0,4	0,3	0,2	0,8
2019	7,6	9,5	13,5	30,7	6,9	9,2	11,5	27,7	0,6	0,3	0,8	1,8	0,6	0,3	0,7	1,6
2020	10,6	10,1	23,9	44,6	9,8	9,8	15,9	35,6	2,0	0,4	10,2	12,5	2,0	0,4	4,0	6,4
2021	9,1	9,2	18,9	37,2	8,4	9,0	14,3	31,6	-0,1	-1,1	0,4	-0,9	-0,1	-1,1	-0,2	-1,4
2022	7,8	8,7	15,7	32,2	7,2	8,5	13,8	29,5	-1,2	-0,7	-4,0	-5,8	-1,1	-0,7	-0,8	-2,6
2023	7,5	8,5	15,2	31,1	6,9	8,2	13,8	28,9	-0,6	-0,1	-0,9	-1,6	-0,6	-0,1	-0,1	-0,7
2022 – 3° trim.	1,9	2,2	3,8	7,9	1,7	2,1	3,4	7,2	-0,6	-0,5	-1,4	-2,5	-0,6	-0,5	-0,6	-1,7
2023 – 3° trim.	1,7	2,1	3,7	7,6	1,6	2,0	3,4	7,0	-0,4	-0,3	-0,4	-1,1	-0,4	-0,3	-0,3	-0,9
2024 – 3° trim.	1,8	2,2	3,7	7,7	1,6	2,2	3,3	7,1	-0,3	-0,2	-0,2	-0,8	-0,3	-0,2	-0,3	-0,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

●●● Il lavoro parasubordinato

Nel corso del 2020 il volume delle attivazioni nell'ambito del lavoro parasubordinato ha subito una significativa contrazione (con una diminuzione complessiva del -27% rispetto all'anno precedente e del -52% se si considerano solo i lavoratori dello spettacolo), salvo poi tornare ad aumentare a partire dall'anno successivo. Nella dinamica di crescita osservata nell'ultimo triennio, il 2023 fa registrare valori mai rilevati in precedenza: il saldo delle posizioni lavorative è eccezionalmente positivo e pari a +42.300 unità, trainato dal consistente incremento delle attivazioni, che si attestano a 81.600, più del doppio rispetto al 2022 (**tab. 3.3**).

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni								Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Collab. sportiva	Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui							
		Istruzione	Comm.- tempo libero		Totale	di cui serv. turistici			
2015	17,4	6,4	2,3	0,0	8,5	5,2	7,3	33,2	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	0,0	9,0	5,3	0,9	25,1	-3,9
2017	15,9	6,4	3,0	0,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,3
2018	17,1	6,7	3,3	0,0	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	0,0	11,9	7,1	0,4	29,4	-0,1
2020	15,6	7,0	2,3	0,0	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6
2021	17,9	7,8	2,6	0,0	10,2	5,6	0,3	28,5	1,3
2022	18,7	8,3	2,6	0,0	15,2	8,9	0,3	34,1	0,8
2023	62,1	13,7	40,8	2,6	16,6	10,4	0,2	81,6	42,3
2022 – 3° trim.	4,0	1,6	0,9	0,0	4,9	3,0	0,1	9,0	-0,4
2023 – 3° trim.	36,8	4,8	30,2	2,0	5,1	3,4	0,1	43,9	31,5
2024 – 3° trim.	5,3	2,4	1,6	19,8	4,416	2,8	0,0	29,6	-8,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

L'eccezionale picco di assunzioni riguarda in modo preponderante i contratti a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, con valori più di tre volte superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, soprattutto nell'ambito del commercio e tempo libero (40.800 attivazioni nel 2023 a fronte delle 2.600 del 2022) e – anche se in misura minore – dell'istruzione (13.700 attivazioni nel 2023 contro le 8.300 del 2022). In questi settori, infatti, sono ricomprese tutta una serie di attività legate all'ambito sportivo, oggetto di una riforma – che ha riguardato anche la regolazione dei rapporti di lavoro – entrata in vigore a partire da luglio 2023³⁰ e che ha portato, tra le varie novità, all'introduzione di un codice specifico per le Comunicazioni Obbligatorie delle collaborazioni nel settore sportivo.

Nel terzo trimestre del 2024, le attivazioni contrattuali nell'ambito del lavoro parasubordinato sono state 29.600 (un terzo delle quali afferisce al lavoro sportivo, 19.800). Rispetto allo stesso periodo del 2023 – che aveva visto l'entrata in vigore della riforma del lavoro sportivo – il volume delle attivazioni è inferiore del -33%. Il bilancio occupazionale risulta negativo per -8.500 unità, a differenza del saldo estremamente positivo dello stesso trimestre dell'anno precedente.

●●● I tirocini

Nel 2021, seppur assistendo ad una ripresa delle attivazioni dopo i valori particolarmente negativi registrati nel 2020 come effetto dello scoppio della pandemia, il volume complessivo dei tirocini registrati (34.900) rimane inferiore a quello del 2019, anno in cui l'andamento pluriennale risultava già in calo dopo il picco del 2017, soprattutto a causa dell'introduzione di alcune novità normative da parte della dgr 1816/2017 come l'imposizione di un tetto massimo di stage sottoscrivibili da un singolo tutor del soggetto promotore (**tab. 3.4**). Dal 2022 si osserva nuovamente un calo delle attivazioni, confermato anche nel 2023. Nell'ultimo anno concluso, infatti, i tirocini avviati registrano una contrazione del -11% sull'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda la coorte dei giovani (-13%).³¹

I tirocini avviati nel corso del terzo trimestre del 2024 si attestano complessivamente a 6.900, con valori inferiori del -7% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,0	5,6	0,5	34,1	13,7	2,8	0,2	16,7
2016	29,4	7,1	0,7	37,2	14,1	3,6	0,2	17,9
2017	33,8	10,3	1,2	45,3	16,5	5,4	0,4	22,3
2018	30,3	7,6	1,0	38,9	15,0	3,9	0,3	19,2
2019	28,7	8,5	1,2	38,4	14,1	4,6	0,4	19,1
2020	19,8	4,7	0,7	25,2	9,6	2,4	0,3	12,2
2021	27,7	6,3	0,9	34,9	13,5	3,3	0,3	17,1
2022	23,6	4,7	0,7	29,0	11,6	2,5	0,3	14,4
2023	20,6	4,5	0,8	25,9	10,1	2,4	0,3	12,8
2022 – 3° trim.	6,7	1,0	0,2	7,8	3,0	0,5	0,1	3,6
2023 – 3° trim.	6,2	1,0	0,2	7,4	2,7	0,5	0,1	3,3
2024 – 3° trim.	5,6	1,1	0,2	6,9	2,4	0,6	0,1	3,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

³⁰ Alla riforma del lavoro sportivo e il suo impatto sul mercato del lavoro regionale è stato dedicato un apposito approfondimento nella collana Misure curata dall'Osservatorio. Cfr. Veneto Lavoro (2024), "Effetti della recente riforma del lavoro sportivo sul lavoro parasubordinato – Prime evidenze", Misure/121.

³¹ Per una disamina più approfondita sull'andamento dello strumento del tirocinio in Veneto, caratteristiche di tirocinanti e aziende ospitanti ed esiti occupazionali si rimanda a Veneto Lavoro (2023), "I tirocini extracurricolari in Veneto – 2019-2023", Tartufi/59.

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel terzo trimestre del 2024 sono state attivate 538 esperienze di Lpu (**tab. 3.5**), una quota che risulta superiore a quella rilevata nel medesimo periodo del 2023 (499). La componente maschile e quella dei senior continuano ad interessare la maggior parte delle attivazioni con un peso sul totale rispettivamente pari all'81% e al 58%.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.710	2.568	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	652	1.599	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	300	716	597	1.613	53	210	111	374
2022	285	720	694	1.699	50	231	159	440
2023	261	623	630	1.514	53	152	140	345
2022 – 3° trim.	56	162	304	522	4	54	61	119
2023 – 3° trim.	52	141	306	499	8	36	64	108
2024 – 3° trim.	72	156	310	538	10	38	52	100

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo i dati disponibili (aggiornati a giugno 2024), dopo il forte incremento del ricorso al Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) osservato durante l'emergenza Covid-19 – favorito in buona parte dai benefici economici legati al *bonus baby sitter* –, dal 2021 la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ad assestarsi su valori più in linea con quelli che caratterizzavano gli anni precedenti la pandemia.

Nel secondo trimestre del 2024 il Libretto Famiglia ha interessato mediamente 1.400 lavoratori al mese; l'importo lordo medio per ora lavorata si attesta a 11 euro.

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità nel biennio 2021-2022. Dall'inizio del 2023, si osserva un graduale aumento del numero dei lavoratori interessati da questa tipologia contrattuale, in parte motivata dall'ampliamento della platea di possibili utilizzatori a seguito di alcune novità introdotte dalla *legge di Bilancio 2023* (l. 197/2022) e dal recente decreto lavoro (d.l. 48/2023)³². Nel secondo trimestre del 2024, il contratto di prestazione occasionale ha interessato mediamente 2.700 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata si attesta attorno ai 13,30 euro.

³² La legge di Bilancio 2023 (l. 197/2022) ha previsto un allargamento della platea di utilizzatori del contratto di prestazione occasionale, da un lato consentendone il ricorso ai soggetti che hanno alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, dall'altro estendendo la possibilità di ricorrere a questo tipo di contratto anche nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili. Inoltre, il decreto lavoro d.l. 48/2023 ha innalzato, a partire dal 5 maggio 2023, il limite da 10.000 a 15.000 euro per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi di divertimento, lasciando inalterati i limiti imposti ai prestatori.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2020-giugno 2024

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	893	148.770	13.757	8.881	1.617.510	152.271
Febbraio	928	161.980	14.929	9.087	1.548.420	148.194
Marzo	11.208	6.588.510	588.110	111.844	69.952.200	6.093.489
Aprile	12.738	6.570.740	609.921	125.552	70.586.150	6.450.018
Maggio	25.638	14.920.090	1.401.049	236.086	140.835.930	12.993.602
Giugno	31.345	17.923.600	1.684.861	312.167	188.580.580	17.536.530
Luglio	24.111	14.051.700	1.325.765	256.592	161.314.060	15.038.298
Agosto	8.725	4.011.960	371.436	91.800	46.349.260	4.238.092
Settembre	1.249	248.900	23.844	10.447	2.048.370	197.856
Ottobre	1.350	272.930	25.879	11.116	2.083.940	200.664
Novembre	1.304	253.040	24.192	13.341	2.772.310	263.454
Dicembre	1.288	238.010	22.896	12.172	2.106.250	203.377
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.904	5.262.260	496.916
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.671	5.683.160	541.129
Marzo	4.835	1.267.180	123.431	51.201	16.612.340	1.599.313
Aprile	3.104	466.530	45.181	37.022	6.332.080	605.581
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.385	4.074.410	387.444
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.031	3.294.630	314.707
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.328	2.152.080	208.572
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.865	1.612.010	153.723
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.823	2.265.180	217.729
Ottobre	1.405	249.400	23.744	12.945	2.297.820	220.175
Novembre	1.388	242.230	22.879	12.773	2.242.960	215.318
Dicembre	1.225	197.900	18.800	11.429	1.855.250	177.602
2022						
Gennaio	1.269	209.720	19.455	11.214	1.782.480	169.050
Febbraio	1.382	252.470	23.239	12.593	2.186.140	208.769
Marzo	1.406	275.250	25.455	13.047	2.511.680	240.625
Aprile	1.412	240.280	22.251	12.941	2.264.030	215.680
Maggio	1.366	250.400	23.419	12.822	2.375.970	227.714
Giugno	1.207	217.130	20.775	10.736	1.941.150	187.189
Luglio	1.092	193.860	18.361	9.800	1.733.010	166.828
Agosto	1.041	174.680	15.950	9.372	1.559.780	147.170
Settembre	1.340	232.680	21.586	12.283	2.121.200	201.914
Ottobre	1.397	251.790	22.807	12.543	2.234.530	211.396
Novembre	1.345	233.990	21.851	12.014	2.051.620	195.636
Dicembre	1.225	198.300	18.402	10.168	1.566.870	148.610
2023						
Gennaio	1.342	240.440	22.304	12.405	2.223.030	210.686
Febbraio	1.390	242.410	22.271	12.529	2.205.460	209.286
Marzo	1.408	275.760	25.878	12.974	2.429.040	231.629
Aprile	1.405	235.050	21.703	12.850	2.248.170	212.305
Maggio	1.435	278.810	25.819	12.597	2.403.050	227.707
Giugno	1.200	220.940	20.928	10.702	1.887.270	179.188
Luglio	1.102	202.520	18.881	9.158	1.637.030	154.746
Agosto	982	169.310	15.719	9.070	1.462.430	137.730
Settembre	1.376	250.470	23.227	12.222	2.130.280	200.261
Ottobre	1.407	255.660	23.393	12.677	2.319.870	218.730
Novembre	1.375	251.120	22.536	12.586	2.255.700	211.029
Dicembre	1.265	201.960	18.232	11.337	1.794.450	167.782
2024						
Gennaio	1.396	270.210	24.481	12.555	2.329.430	217.791
Febbraio	1.435	265.910	24.405	12.623	2.229.650	209.851
Marzo	1.469	288.710	26.179	12.963	2.326.280	218.117
Aprile	1.455	261.340	23.945	13.188	2.351.970	219.946
Maggio	1.445	275.780	24.871	12.797	2.394.900	223.141
Giugno	1.337	230.300	20.938	10.249	1.809.270	170.224

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2020-giugno 2024

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.847	440.372	34.040	13.197	3.205.399	240.849
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.175	4.571.350	346.218
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.708	4.072.685	311.318
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.696	2.973.757	220.243
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.347	560.045	44.714	16.031	3.869.027	293.652
Ottobre	2.250	506.573	38.758	15.825	3.789.163	284.583
Novembre	1.881	446.742	34.130	14.395	3.548.120	263.681
Dicembre	1.960	543.669	41.210	15.652	4.521.394	335.043
2022						
Gennaio	1.551	367.163	27.453	11.279	2.709.266	198.766
Febbraio	1.772	413.868	31.561	12.785	3.062.681	227.408
Marzo	1.920	438.986	33.341	14.054	3.441.411	254.003
Aprile	2.055	460.346	34.714	15.119	3.527.077	262.075
Maggio	2.090	479.221	36.292	15.825	3.732.719	277.471
Giugno	2.127	469.766	35.783	16.028	3.845.734	285.611
Luglio	2.078	486.898	37.313	15.810	4.282.602	318.439
Agosto	1.791	408.769	31.491	13.035	3.533.601	263.630
Settembre	2.242	509.408	40.715	14.971	3.479.955	260.931
Ottobre	2.110	457.530	34.912	15.035	3.514.781	260.735
Novembre	1.851	439.077	32.602	13.581	3.216.515	234.781
Dicembre	1.855	498.733	37.473	14.760	4.295.576	311.667
2023						
Gennaio	1.477	320.682	23.359	11.644	2.729.279	196.862
Febbraio	1.771	416.548	31.065	13.124	3.191.455	231.850
Marzo	2.029	495.812	37.283	15.216	3.852.551	280.138
Aprile	2.231	513.190	38.737	16.491	3.912.837	287.543
Maggio	2.269	520.900	39.302	17.296	4.275.546	313.222
Giugno	2.357	549.163	41.261	18.108	4.588.522	336.162
Luglio	2.475	683.990	50.616	18.889	5.589.665	410.668
Agosto	2.071	550.125	41.715	15.702	4.658.900	343.899
Settembre	2.467	571.025	42.910	18.373	4.516.015	330.699
Ottobre	2.583	596.547	44.512	18.081	4.427.177	321.142
Novembre	2.361	582.163	42.965	16.858	4.205.599	303.102
Dicembre	2.469	681.194	49.682	18.485	5.498.369	391.810
2024						
Gennaio	2.027	470.822	33.928	14.935	3.683.182	259.127
Febbraio	2.286	545.802	40.354	16.437	4.124.724	294.780
Marzo	2.433	581.273	43.258	18.213	4.480.693	325.282
Aprile	2.566	592.507	43.932	18.722	4.399.380	318.960
Maggio	2.759	634.182	47.782	20.055	4.884.141	354.947
Giugno	2.749	622.296	47.378	20.563	5.032.153	370.083

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul mercato del lavoro, dati navigabili

4 I DISOCCUPATI

Il flusso dei rilasci delle Did (Dichiarazioni di disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione rappresenta il principale indicatore, a valere sui dati di origine amministrativa, per il monitoraggio degli ingressi in condizione di disoccupazione. Al netto dei possibili effetti dovuti a specifiche previsioni normative o a modifiche che riguardano l'aspetto gestionale delle registrazioni, le informazioni sul flusso delle Did (quelle che più si avvicinano ai dati ufficiali sulla disoccupazione) forniscono infatti indicazioni utili in merito al possibile allargamento o alla restrizione del bacino di disoccupati in un determinato periodo.³³

Per meglio caratterizzare la natura del complessivo insieme dei disoccupati disponibili³⁴, il flusso delle Did viene analizzato con riferimento alle due principali componenti di questo insieme, delineate in ragione della presenza o meno di una precedente esperienza lavorativa: i disoccupati veri e propri, ovvero coloro che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro e gli inoccupati, che risultano alla ricerca di primo impiego o per i quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze nel mercato del lavoro regionale.

Nell'insieme, le Did rilasciate in considerazione delle due categorie di soggetti individuate hanno mostrato nel 2022 un'importante ripresa dopo la fase di rallentamento registrata nel corso del 2020 e del 2021, tornando poco al di sotto dei livelli pre-pandemici del 2019 (**tab. 4.1**). Nel 2023 sono state rilasciate 147.800 Did, un valore leggermente al di sopra sia di quello registrato l'anno precedente (+6%), sia del 2019 (+5%). Nel terzo trimestre del 2024 gli accessi alla condizione di disoccupazione in Veneto sono stati 39.800, in flessione del -6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Tab. 4.1 – Flussi di Did rilasciate per classe di età (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	140,9	115,0	123,8	139,6	147,8	40,6	42,5	39,8
Giovani (< 30 anni)	50,1	40,4	44,4	48,8	51,3	14,6	15,4	14,6
Adulti (30-54 anni)	73,0	60,1	61,8	70,2	73,9	21,0	21,7	19,7
- 30-39 anni	29,8	25,5	25,7	29,2	31,2	9,2	9,5	8,6
- 40-49 anni	29,7	23,9	24,6	27,4	28,5	8,1	8,4	7,5
- 50-54 anni	13,5	10,7	11,5	13,7	14,1	3,7	3,8	3,6
Senior (55 anni e più)	17,8	14,6	17,7	20,6	22,6	5,1	5,4	5,5
Inoccupati	22,5	14,9	17,6	15,6	14,8	4,5	4,5	4,4
Giovani (< 30 anni)	16,4	11,4	13,8	12,4	11,5	3,8	3,7	3,6
Adulti (30-54 anni)	4,9	2,9	2,9	2,5	2,6	0,6	0,6	0,7
- 30-39 anni	2,6	1,5	1,5	1,3	1,5	0,3	0,3	0,4
- 40-49 anni	1,6	1,0	0,9	0,8	0,8	0,2	0,2	0,2
- 50-54 anni	0,7	0,4	0,5	0,4	0,3	0,1	0,1	0,1
Senior (55 anni e più)	1,1	0,7	0,8	0,8	0,7	0,2	0,2	0,1
Disoccupati	118,5	100,1	106,3	124,0	132,9	36,1	38,0	35,4
Giovani (< 30 anni)	33,7	29,0	30,5	36,4	39,8	10,8	11,7	11,0
Adulti (30-54 anni)	68,1	57,2	58,9	67,7	71,3	20,4	21,1	19,0
- 30-39 anni	27,2	24,0	24,2	27,9	29,8	8,9	9,2	8,2
- 40-49 anni	28,1	22,9	23,7	26,6	27,7	8,0	8,2	7,3
- 50-54 anni	12,8	10,2	11,0	13,3	13,8	3,6	3,7	3,5
Senior (55 anni e più)	16,7	13,9	16,9	19,8	21,9	4,9	5,2	5,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

³³ Per un maggiore dettaglio informativo sull'utilizzo dei dati riferiti ai flussi delle Did per il monitoraggio della disoccupazione si rimanda alle analisi periodiche condotte dall'Osservatorio e pubblicate nella collana *I tartufi* nel sito di Veneto Lavoro, www.venetolavoro.it/tartufi

³⁴ Dall'analisi sono esclusi i rientri in condizione di disoccupazione. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della Did solo quando un rapporto di lavoro dipendente supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova Did.

Rispetto al terzo trimestre del 2023, entrambe le categorie di disoccupati sono interessate da una contrazione, seppur con un'intensità differente: le Did rilasciate dagli inoccupati, in tutto 4.400 ingressi, calano del -3%, mentre quelle dei disoccupati, che ammontano a 35.400, si riducono del -7%.

Nel caso delle Did rilasciate da parte di soggetti inoccupati - che rappresentano l'11% del totale e per buona parte sono riconducibili ai giovani (l'82% del totale) - la flessione registrata su base tendenziale interessa sia i giovani (-3%) che i senior.

Per quanto riguarda le Did dei disoccupati veri e propri, nel terzo trimestre dell'anno in corso si osservano riduzioni in corrispondenza di tutte le fasce di età considerate, fatta eccezione per i senior, i quali registrano un aumento degli ingressi pari al +3% rispetto al medesimo periodo del 2023. Il calo più significativo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente si osserva nel caso degli adulti (-10%).

Con riferimento al profilo dei soggetti che hanno rilasciato le Did (**tab. 4.2**) è evidente la presenza elevata (anche se in diminuzione) di disoccupati in possesso di un livello di istruzione basso. Nel terzo trimestre del 2024, al lordo dei rilasci rispetto ai quali non si conosce il titolo di studio, i nuovi ingressi in disoccupazione hanno riguardato nel 24% dei casi persone in possesso della sola licenza elementare/media, nel 36% diplomati e nel 25% laureati o con un titolo di studio superiore. Rispetto alla flessione registrata a livello complessivo, in chiave tendenziale si osservano cali più significativi tra le Did rilasciate dai diplomati (-8%) e dai laureati (-18%).

**Tab. 4.2 – Flussi di Did
rilasciate per titolo di studio (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	140,9	115,0	123,8	139,6	147,8	40,6	42,5	39,8
Lic. elementare/media	55,8	39,1	40,7	45,8	48,4	9,7	10,2	9,6
Diploma	55,8	44,8	48,0	54,3	55,6	15,3	15,7	14,4
Laurea/Post Laurea	23,0	20,9	25,0	26,1	25,9	12,1	12,2	10,0
N.d.	6,3	10,1	10,1	13,3	17,9	3,5	4,4	5,8
Inoccupati	22,5	14,9	17,6	15,6	14,8	4,5	4,5	4,4
Lic. elementare/media	7,9	4,2	4,5	4,0	4,1	1,0	1,1	1,2
Diploma	9,9	6,7	8,4	7,4	6,6	2,6	2,4	2,1
Laurea/Post Laurea	4,2	3,2	3,9	3,0	2,9	0,6	0,7	0,7
N.d.	0,4	0,8	0,8	1,1	1,3	0,4	0,4	0,4
Disoccupati	118,5	100,1	106,3	124,0	132,9	36,1	38,0	35,4
Lic. elementare/media	47,9	34,9	36,1	41,8	44,3	8,7	9,1	8,4
Diploma	45,9	38,2	39,6	46,9	49,0	12,7	13,3	12,3
Laurea/Post Laurea	18,8	17,7	21,2	23,1	23,0	11,5	11,5	9,3
N.d.	5,9	9,3	9,3	12,2	16,6	3,2	4,1	5,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

A livello territoriale (**tab. 4.3**), nel terzo trimestre del 2024, il calo degli ingressi in disoccupazione interessa tutte le province. Rispetto allo stesso trimestre del 2023 si osservano contrazioni superiori alla media regionale nei territori di Belluno (-13%), Venezia (-9%), Verona (-7%), mentre risultano meno significative nelle province di Vicenza (-5%) e Padova (-3%).

Per quanto concerne i disoccupati veri e propri (**tab. 4.4**), la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale del precedente rapporto di lavoro rilevata annualmente e trimestralmente presenta una significativa concentrazione nel caso del tempo determinato. Con riferimento al terzo trimestre del 2024, la flessione degli ingressi in disoccupazione osservata su base tendenziale è trainata dal tempo determinato (-13%). All'opposto, si rileva un aumento dei rilasci delle Did da parte di soggetti con un precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato (+7%).

Tab. 4.3 – Flussi di Did rilasciate per provincia (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	140,9	115,0	123,8	139,6	147,8	40,6	42,5	39,8
Belluno	5,5	5,3	5,6	5,8	6,0	1,7	1,8	1,6
Padova	25,7	21,4	22,6	24,0	24,7	7,5	7,6	7,4
Rovigo	7,5	5,6	6,4	6,8	7,2	2,1	2,2	2,2
Treviso	24,9	20,2	20,3	22,6	23,5	7,4	7,6	7,1
Venezia	28,5	23,1	25,3	30,6	33,5	7,8	8,4	7,6
Verona	26,7	21,4	24,1	28,9	30,7	7,3	7,6	7,0
Vicenza	22,2	18,2	19,6	20,9	22,1	6,8	7,2	6,8
Inoccupati	22,5	14,9	17,6	15,6	14,8	4,5	4,5	4,4
Belluno	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,1	0,2	0,1
Padova	5,1	3,5	4,2	3,7	3,5	1,1	1,1	1,1
Rovigo	1,2	0,7	0,8	0,7	0,7	0,2	0,2	0,2
Treviso	4,5	2,9	3,3	2,7	2,7	0,8	0,9	0,9
Venezia	3,3	2,2	2,6	2,6	2,2	0,7	0,6	0,6
Verona	3,3	2,3	2,6	2,3	2,1	0,6	0,6	0,5
Vicenza	4,3	2,9	3,5	3,1	3,0	0,9	0,9	0,9
Disoccupati	118,5	100,1	106,3	124,0	132,9	36,1	38,0	35,4
Belluno	4,8	4,8	4,9	5,2	5,5	1,6	1,7	1,5
Padova	20,6	17,9	18,4	20,3	21,3	6,4	6,6	6,3
Rovigo	6,3	4,9	5,6	6,0	6,4	1,9	2,0	2,0
Treviso	20,4	17,3	17,1	19,9	20,8	6,5	6,7	6,3
Venezia	25,1	20,9	22,7	28,0	31,3	7,1	7,7	7,0
Verona	23,4	19,1	21,5	26,6	28,6	6,6	7,0	6,5
Vicenza	17,8	15,3	16,0	17,9	19,1	5,9	6,3	5,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per tipologia contrattuale (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	118,5	100,1	106,3	124,0	132,9	36,1	38,0	35,4
Tempo indeterminato	29,2	22,1	25,1	27,7	26,8	6,0	6,2	6,6
Apprendistato	5,8	4,6	5,0	5,0	5,3	1,2	1,5	1,4
Tempo determinato	59,8	53,0	53,8	67,1	76,0	22,7	24,4	21,2
Somministrato	13,8	11,0	11,1	13,8	15,5	3,5	3,7	3,8
Domestico	8,6	8,0	10,0	9,2	8,5	2,3	1,9	2,0
Parasubordinato	1,4	1,4	1,3	1,2	1,0	0,4	0,2	0,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

In considerazione del settore di provenienza (**tab. 4.5**), l'osservazione delle dinamiche relative al terzo trimestre del 2024 mostra andamenti diversificati tra i settori produttivi. Il calo complessivo degli ingressi è attribuibile alla riduzione delle Did di soggetti provenienti dal terziario (-9%) – ambito che interessa buona parte delle Did registrate nel trimestre -, soprattutto nell'istruzione (-22%, per via dell'inizio dell'anno scolastico e la conseguente ripresa delle assunzioni). All'opposto crescono gli ingressi di coloro che provengono dal commercio (+4%) e dall'ingrosso e logistica (+6%). Le Did rilasciate dai soggetti provenienti dall'industria risultano in aumento del +3%, in modo particolare per il comparto delle costruzioni.

Tab. 4.5 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per settore di provenienza (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2023	2022 3° trim.	2023 3° trim.	2024 3° trim.
Totale	118,5	100,1	106,3	124,0	132,9	36,1	38,0	35,4
Agricoltura	2,8	2,1	2,3	1,9	2,1	0,4	0,4	0,4
Industria	23,9	18,9	19,6	21,3	23,7	5,2	5,8	6,0
- Estrattive	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Made in Italy	8,5	6,7	6,8	7,0	7,7	1,6	1,8	1,8
di cui:								
Ind. alimentari	2,5	2,0	2,1	2,4	2,7	0,5	0,6	0,6
Tessile-abbigliamento	2,2	1,6	1,7	1,6	1,6	0,4	0,4	0,4
Legno/mobilio	1,4	1,1	1,0	1,1	1,2	0,3	0,3	0,3
- Metalmeccanico	7,5	6,0	6,0	6,9	7,6	1,8	2,0	2,0
- Altre industrie	2,5	2,0	2,0	2,3	2,5	0,6	0,6	0,6
- Utilities	0,6	0,5	0,5	0,6	0,5	0,1	0,1	0,1
- Costruzioni	4,7	3,7	4,3	4,5	5,3	1,0	1,3	1,5
Servizi	91,8	79,1	84,4	100,7	107,1	30,6	31,8	29,0
- Commercio dett.	9,1	7,4	6,5	8,5	9,1	1,8	1,9	2,0
- Servizi turistici	22,4	18,2	16,9	25,2	29,4	4,1	4,8	4,8
- Ingrosso e logistica	10,2	8,4	8,4	9,8	10,6	2,1	2,3	2,4
- Servizi finanziari	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5	0,1	0,1	0,1
- Terziario avanzato	3,9	3,3	3,3	3,7	3,8	0,8	0,9	0,9
- Servizi alla persona	24,7	24,3	32,0	32,9	31,2	16,8	16,6	13,6
di cui:								
Istruzione	8,6	9,9	15,1	15,5	14,5	11,8	12,0	9,3
Lavoro domestico	8,6	8,0	10,0	9,2	8,5	2,3	1,9	2,0
- Altri servizi	7,1	5,9	5,7	6,4	7,0	1,2	1,3	1,3
- Ag. di somministrazione	13,9	11,1	11,1	13,9	15,6	3,5	3,8	3,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Per un maggiore dettaglio informativo, in **tab. 4.6** si riportano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati con un precedente rapporto di collaborazione).

Le domande di NASpI presentate nel terzo trimestre 2024 sono state 55.500, in consistente aumento rispetto al 2023 (+12%) e poco al di sopra dei livelli del 2022 (+3%). Quelle di DisColl, 595 in totale, registrano una crescita pari al +25% sul 2023, e del +6% sul 2022.

Tab. 4.6 – Veneto. Domande pervenute di Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl

	ASpI	MiniASpI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2015	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	42	9	169.034	2.606	1.966
2021	29	4	150.120	3.255	1.693
2022	25	8	178.946	4.049	1.876
2023	27	5	185.518	5.335	1.718
2022 – 3° trim.	11	2	54.085	872	562
2023 – 3° trim.	1	0	49.664	1.002	478
2024 – 3° trim.	4	0	55.540	1.293	595

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

●●● Approfondimento (3): I percorsi successivi al rilascio della Did. Presi in carico dai Cpi e rioccupazione

Per aprire una finestra di osservazione sui percorsi nella disoccupazione e successiva ricollocazione dei soggetti che sottoscrivono la Did, si sono seguiti longitudinalmente per 12 mesi i flussi di Did rilasciate tra gennaio e settembre del 2023 osservando nello specifico la presa in carico dell'utente da parte dei Cpi – con la stipula del patto di servizio – e l'esito occupazionale.

Si sono considerati tre possibili risultati occupazionali a un anno dal rilascio della Did:

- gli usciti dalla disoccupazione, ovvero i soggetti con Did chiusa, tendenzialmente per lavoro (e che hanno cioè mantenuto un rapporto di lavoro subordinato attivo per almeno 6 mesi)³⁵;
- i disoccupati con esperienze di lavoro, ovvero i soggetti con Did ancora aperta ma che hanno lavorato almeno un giorno nel periodo osservato. In questo gruppo rientrano anche gli individui che a un anno dal rilascio della Did risultano in sospensione³⁶;
- i disoccupati senza esperienze di lavoro, ovvero i soggetti con Did ancora aperta ma che non hanno mai lavorato nel periodo osservato.

Tab. A3.1 – Flussi di Did rilasciate tra gennaio e settembre del 2023, distinte per presa in carico dai Cpi e esito occupazionale a 12 mesi, per caratteristiche socio-demografiche e lavorative

	Totale	Non presi in carico dai Cpi				Presi in carico dai Cpi			
		Totale	Esito occupazionale a 12 mesi			Totale	Esito occupazionale a 12 mesi		
			Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.		Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.
Totale	100.457	28.071	14.188	9.156	4.727	72.386	21.680	27.168	23.538
Genere									
Donne	58.418	14.549	7.559	4.579	2.411	43.869	13.219	15.919	14.731
Uomini	42.039	13.522	6.629	4.577	2.316	28.517	8.461	11.249	8.807
Cittadinanza									
Italiani	76.396	20.003	10.946	6.059	2.998	56.393	18.523	20.378	17.492
Stranieri	24.061	8.068	3.242	3.097	1.729	15.993	3.157	6.790	6.046
Età									
Giovani	34.604	9.364	4.087	3.493	1.784	25.240	6.844	11.560	6.836
Adulti	50.825	15.278	8.593	4.469	2.216	35.547	12.255	12.436	10.856
Senior	15.028	3.429	1.508	1.194	727	11.599	2.581	3.172	5.846
Storia lavorativa precedente									
Disoccupati	89.674	26.785	13.836	8.643	4.306	62.889	19.996	22.823	20.070
Inoccupati	10.783	1.286	352	513	421	9.497	1.684	4.345	3.468

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Delle 100.500 Did rilasciate nel corso dei primi nove mesi del 2023 (**tab. A3.1**), il 72% è stato seguito dalla sottoscrizione del Patto di servizio presso il Cpi. Le 28.100 Did a cui non ha avuto seguito la stipula del patto sono state rilasciate prevalentemente da donne (52%) – come osservato nel totale delle Did (58%) – e registrano un'alta presenza di stranieri (quasi un terzo). Tra i soggetti inoccupati la quota di presi in carico dai Cpi sfiora il 90%.

³⁵ Lo stato di disoccupazione accertato dal rilascio della Did decade (e la Did viene revocata) in presenza di un rapporto di lavoro subordinato superiore ai sei mesi o di un rapporto di lavoro autonomo/parasubordinato di durata superiore ad una determinata soglia di reddito. Viene meno anche laddove non ci sia la conferma dello stesso attraverso la sottoscrizione di un Pds da parte del soggetto che ha rilasciato la Did, venga accertato/dichiarato il passaggio ad altra condizione occupazionale (es. pensionamento, inattività) oppure in caso di morte. Lo stato di disoccupazione può inoltre essere revocato se il disoccupato non risponde alle convocazioni del Cpi e/o non aderisca ai percorsi di politica attiva previsti dal Pds o rifiuta un'offerta congrua di lavoro. I casi di uscita dalla Did non motivati da una successiva assunzione possono essere notevolmente sottostimati (determinando quindi un'errata imputazione del soggetto tra i disoccupati) per le già ricordate difficoltà di registrazione degli eventi che comportano l'uscita dalla disoccupazione.

³⁶ Soggetti per i quali, tuttavia, potrebbe essere stato attivato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato che non ha ancora superato i sei mesi previsti dalla normativa o che rimane al di sotto della soglia reddituale minima richiesta per la sospensione.

Osservando gli esiti occupazionali a 12 mesi dal rilascio della Did, si rileva che tra i soggetti che non sottoscrivono il patto di servizio l'83% esce dalla disoccupazione o svolge almeno un'esperienza lavorativa, spesso ricollocandosi autonomamente a breve distanza dall'ingresso in disoccupazione. Tra quanti vengono presi in carico dai Cpi, invece, il 33% rimane in disoccupazione e non sperimenta alcuna attivazione contrattuale; in questo gruppo rientrano soggetti con maggiori difficoltà di rioccupazione che proseguono il loro percorso nella disoccupazione partecipando alle attività erogate dai Servizi per l'impiego.

**Tab. A3.2 – Flussi di Did (disoccupati con precedente rapporto di lavoro dipendente*)
rilasciate tra gennaio e settembre del 2023, distinte per presa in carico dai Cpi
e esito occupazionale a 12 mesi, per settore e qualifica del rapporto precedente**

	Totale	Non presi in carico dai Cpi				Presi in carico dai Cpi			
		Totale	Esito occupazionale a 12 mesi			Totale	Esito occupazionale a 12 mesi		
			Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.		Usciti dalla disocc.	Disocc. con esper. lav.	Dis. senza esper. lav.
Totale	89.674	26.785	13.836	8.643	4.306	62.889	19.996	22.823	20.070
Settore di provenienza									
Agricoltura	1.353	319	132	113	74	1.034	248	475	311
Industria	17.476	4.897	2.288	1.638	971	12.579	3.266	4.285	5.028
- Made in Italy	5.615	1.330	614	495	221	4.285	1.048	1.492	1.745
- Metalmeccanico	5.690	1.561	767	523	271	4.129	1.113	1.391	1.625
- Altro	6.171	2.006	907	620	479	4.165	1.105	1.402	1.658
Servizi	70.845	21.569	11.416	6.892	3.261	49.276	16.482	18.063	14.731
- Comm.-tempo libero	17.892	5.984	2.697	2.233	1.054	11.908	2.720	5.199	3.989
Commercio dett.	5.857	1.546	739	500	307	4.311	934	1.693	1.684
Servizi turistici	12.035	4.438	1.958	1.733	747	7.597	1.786	3.506	2.305
- Ingrosso e logistica	7.468	2.440	1.237	804	399	5.028	1.373	1.865	1.790
- Servizi alla persona	26.606	7.507	4.722	1.853	932	19.099	8.933	5.355	4.811
di cui: Istruzione	14.165	4.232	3.381	679	172	9.933	7.084	2.083	766
Lavoro domestico	6.359	1.654	480	657	517	4.705	562	1.706	2.437
- Agenzie di somm.	11.492	3.643	1.865	1.320	458	7.849	2.257	3.638	1.954
- Altro	7.387	1.995	895	682	418	5.392	1.199	2.006	2.187
Qualifica di provenienza									
Dirigenti e prof. intellettuali	14.390	4.253	3.278	770	205	10.137	6.814	2.235	1.088
di cui: spec. della formazione	12.589	3.764	3.018	605	141	8.825	6.439	1.775	611
Professioni tecniche	5.004	1.510	855	432	223	3.494	1.112	1.222	1.160
Impiegati	10.832	2.820	1.556	833	431	8.012	2.242	2.916	2.854
Professioni qualif. dei servizi	23.162	7.005	2.967	2.631	1.407	16.157	3.263	6.712	6.182
di cui: qualif. att. commerciali	6.998	1.898	865	656	377	5.100	1.123	2.039	1.938
Qualificati attività turistiche	8.421	3.016	1.278	1.207	531	5.405	1.193	2.476	1.736
Qualificati serv. socio-sanitari	6.315	1.707	649	630	428	4.608	737	1.754	2.117
Operai specializzati	10.419	3.180	1.445	1.109	626	7.239	1.792	2.714	2.733
Conduttori e operai semi-spec.	8.327	2.556	1.303	870	383	5.771	1.635	2.209	1.927
Professioni non qualificate	16.768	5.167	2.278	1.927	962	11.601	2.979	4.649	3.973
- Non qualif. nelle att. gestionali	6.520	2.036	1.033	695	308	4.484	1.536	1.778	1.170
- Non qualif. nei serv. alla persona	5.711	1.744	623	725	396	3.967	655	1.536	1.776
- Non qualif. primario e secondario	4.537	1.387	622	507	258	3.150	788	1.335	1.027
N.d.	772	294	154	71	69	478	159	166	153

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato, in somministrazione, parasubordinato e domestico.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2024)

Al fine di esplorare se settore e qualifica di provenienza dei disoccupati influenzano la presa in carico da parte dei Cpi, si limita l'osservazione ai soli soggetti con precedente rapporto di lavoro dipendente (89.700, **tab. A3.2**). La distribuzione dei disoccupati tra macro-settori di provenienza è la medesima tra quelli presi in carico e quelli che non sottoscrivono il patto; tuttavia, aumentando il livello di dettaglio si osserva un maggior peso dei servizi turistici tra quanti non sono presi in carico.

Analizzando gli esiti occupazionali, emerge tra i presi in carico una maggior percentuale di disoccupati senza esperienze lavorative nei 12 mesi tra coloro che provengono dal commercio al dettaglio e dal lavoro domestico. Al contrario, i soggetti provenienti dal comparto della scuola rappresentano il gruppo di disoccupati con la percentuale più elevata di rioccupazione o uscita dalla condizione di disoccupazione, ricollocandosi autonomamente una volta riprese le attività scolastiche.

5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 5.1**) relativi al terzo trimestre 2024 evidenziano un volume di occupati pari a 2,258 ml. (2,214 ml. nel terzo trimestre 2023).

Gli occupati dipendenti risultano 1,795 ml. (1,764 nel terzo trimestre 2023).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 70,6% (70,0% nel terzo trimestre 2023).

Le persone in cerca di occupazione sono 61.000 (98.000 nel terzo trimestre 2023).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 2,7% (4,4% nel terzo trimestre 2023).

**Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro
(val. in migliaia)**

	1°/22	2°/22	3°/22	4°/22	1°/23	2°/23	3°/23	4°/23	1°/24	2°/24	3°/24
VENETO											
A. OCCUPATI	2.136	2.151	2.148	2.146	2.213	2.260	2.214	2.216	2.190	2.234	2.258
Settore											
Agricoltura e pesca	65	64	72	71	64	64	62	69	55	57	53
Industria manifatturiera/estrazioni	609	584	632	607	618	633	654	651	636	628	663
Costruzioni	118	134	125	140	142	136	113	139	146	142	144
Servizi	1.344	1.369	1.319	1.329	1.389	1.426	1.385	1.357	1.354	1.406	1.399
- Commercio, alberghi e ristoranti	414	388	397	399	426	442	442	397	386	414	432
- Altre attività dei servizi	930	981	922	930	963	984	943	961	967	993	967
Genere											
Maschi	1.210	1.221	1.226	1.211	1.247	1.273	1.236	1.252	1.260	1.261	1.270
Femmine	926	930	922	936	966	987	978	964	930	973	988
Posizione professionale											
Dipendenti	1.655	1.691	1.683	1.689	1.734	1.802	1.764	1.760	1.781	1.786	1.795
Indipendenti	481	460	465	457	479	458	451	456	410	448	463
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	115	89	77	95	104	98	98	91	94	61	61
Maschi	56	32	37	43	47	47	47	38	34	27	22
Femmine	59	57	40	52	58	51	50	53	60	34	39
C. INATTIVI (15-74)	1.390	1.399	1.410	1.385	1.312	1.272	1.316	1.319	1.345	1.345	1.320
Forze di lavoro potenziali	96	111	103	75	70	61	62	67	77	71	64
- non cercano ma disponibili a lavorare	88	99	95	67	62	56	53	61	70	63	55
- cercano ma non disp. immediatamente	8	12	7	7	8	4	9	6	6	9	9
Non cercano e non disponibili	1.294	1.288	1.308	1.310	1.242	1.211	1.254	1.252	1.269	1.273	1.255
D. TASSI											
Tasso di attività (15-64 anni)	71,0	70,6	70,3	71,4	73,5	74,7	73,2	73,1	72,3	72,7	72,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,3	67,7	67,8	68,4	70,1	71,6	70,0	70,1	69,2	70,8	70,6
Tasso di occupazione femm. (15-64 anni)	59,4	59,6	59,6	60,7	62,4	63,6	62,9	62,2	60,4	63,0	62,9
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,1	4,1	3,5	4,3	4,6	4,2	4,4	4,0	4,2	2,7	2,7
Tasso di disoccupaz. femm. (15-64 anni)	6,1	5,9	4,2	5,3	5,7	5,0	5,0	5,4	6,1	3,3	3,9
Tasso di disoccupaz. maschile. (15-64 anni)	4,4	2,7	3,0	3,5	3,8	3,7	3,8	2,9	2,7	2,1	1,8
ITALIA											
A. OCCUPATI	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647	23.613	23.810	23.644	23.976	24.129
Posizione professionale											
Dipendenti	17.778	18.245	18.167	18.304	18.241	18.586	18.568	18.772	18.587	18.885	18.954
Indipendenti	4.959	5.008	4.964	4.973	5.009	5.061	5.045	5.038	5.057	5.090	5.175
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097	1.905	1.847	1.938	1.974	1.710	1.428
C. TASSI											
Tasso di attività (15-64 anni)	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2	66,7	66,5	67,3	66,8	66,8	66,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6	61,6	61,6	62,1	61,6	62,3	62,6
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5	7,6	7,4	7,7	7,9	6,8	5,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

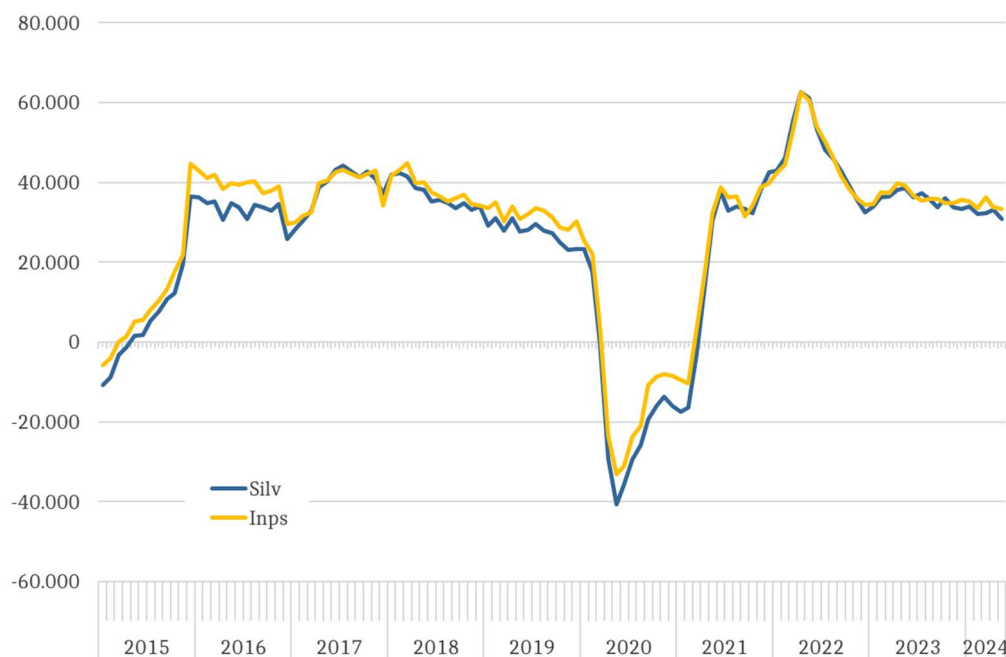
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro³⁸ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati³⁹ o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 6.1**.

Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul precariato

³⁸ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

³⁹ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.